



PelletsCompact 20 fino a 32 kW



Istruzioni d'uso



Condizioni di garanzia e di responsabilità	4
Misurazione delle emissioni	6
Funzionamento indipendente dall'aria d'ambiente	7
Canna fumaria	8
Funzionamento della caldaia	9
Manutenzione	10
Quadro generale degli interventi	10
Ogni 2.200 kg	11
Controllo della pressione della caldaia	11
Svuotamento del box cenere	12
Promemoria „Svuotare il box cenere“	13
Dopo 6.000 kg	14
Svuotamento del box cenere, controllo della pressione della caldaia	14
Pulizia del tubo fumi	14
Rimozione della cenere volatile dalla canna fumaria	14
Pulizia della camera di combustione	15
Da parte del tecnico dopo 10.000 kg	17
Approvazione, protezione antigelo, compensazione di pressione, sfiato	22
Acqua di riscaldamento decalcificata, valvola di sicurezza	23
Puffer, boiler ACS	24
Sovratemperatura, STB	25
Comando	26
Impostazione della data e dell'ora	26
Modifica della lingua	27
Rinominare i gruppi di funzione	28
Allarme, errore, avvertenza, messaggio	29
Accesso al menu testi	30
Caldaia Caldaia	31
Quadro generale, tasti, funzioni	31
Stati di esercizio	32
Modifica dell'orario d'aspirazione	33
Riempimento del contenitore di scorta	33
Impostazione della pausa dell'estrazione cenere	34
Modifica dell'intervallo di estrazione cenere	35
Circuito di riscaldamento CR	36
Quadro generale, tasti, funzioni	36
Stati d'esercizio	38
Impostazione dei tempi di riscaldamento	40
La curva termica	42
„Limite temp. GIORNO“ e „Limite temp. NOTTE“	43
Adattamento della curva termica	44
Impostazione „Temperatura di scatto“	46
Impostazione „Abbassamento mandata“	47
Sonda di temperatura con controllo remoto	48
Deposito pellet Deposito	49
Quadro generale, tasti, funzioni	49
Inserimento scorta	50
Deposito con unità di commutazione Deposito	51
Quadro generale, tasti, funzioni	51
Bloccaggio, sostituzione delle sonde	53
Inserimento scorta	54
Parametro „Commutare da“	54
Controllo remoto 	55
Presupposti	55
Modifica della condizione di funzionamento	56
Funzioni non comandabili a distanza	57
Richiamo e chiusura del touchscreen	58
Logout	59
Modifica dei dati personali	60
Funzionamento efficiente e a basse emissioni	61
Registrazione interventi di manutenzione	62
Indicazioni di sicurezza	64

Il significato dei simboli

 **AVVERTENZE** importanti relative al comando.

 **ATTENZIONE**, in caso di mancato rispetto di queste avvertenze le **cose possono essere sottoposte a rischi**.

 **STOP**, in caso di mancato rispetto di queste avvertenze le **persone possono essere sottoposte a rischi**.

Egregio cliente,

siamo felici che abbia scelto uno dei nostri prodotti.

Per assicurare un funzionamento impeccabile della Sua nuova caldaia, Lei deve conoscere le procedure di comando, pulizia e manutenzione dell'apparecchio. Le indicazioni e le avvertenze contenute nel presente manuale sono più che sufficienti per il corretto funzionamento della caldaia.

Garanzia

Le raccomandiamo di leggere con attenzione anche le "condizioni di garanzia e assunzione di responsabilità" (pagina 4). Di norma, un installatore qualificato garantisce che tali condizioni vengano pienamente soddisfatte. Richiami comunque l'attenzione dell'installatore sulle nostre condizioni di garanzia. Tutti i requisiti richiesti sono necessari per evitare danni che si rivelerebbero spiacevoli sia per Lei che per noi. Ulteriori informazioni sull'argomento sono riportate anche a partire da pagina 22.

Come utilizzare in modo ottimale la regolazione ETAtouch integrata nella nostra caldaia

Sono disponibili due livelli per accedere alla regolazione:

Nel livello CLIENTE è possibile adattare la regolazione alle proprie esigenze, senza il pericolo di modificare la configurazione dell'impianto effettuata dal tecnico.

Al livello SERVICE dovrebbe accedere unicamente l'installatore di fiducia oppure il servizio clienti. Prima di utilizzare questo livello, si consulti assolutamente con un tecnico specializzato.

**Legga queste istruzioni d'uso**

con estrema attenzione prima di mettere in funzione l'impianto. Questo Le permetterà di ottimizzare i consumi della Sua nuova caldaia e tutelare l'ambiente.

Si avvalga del know how di un tecnico specializzato

Faccia eseguire il montaggio, l'installazione, la messa in funzione e la regolazione di base della caldaia da un tecnico specializzato. Si faccia spiegare il funzionamento, il comando e la manutenzione della caldaia.

Prolungamento del periodo di garanzia se la messa in funzione viene eseguita da un'azienda partner autorizzata

In caso di messa in funzione di una caldaia di nuova installazione da parte di un'azienda partner autorizzata o del nostro servizio clienti, viene concesso un prolungamento del periodo di garanzia, a questo proposito vedere anche le nostre condizioni di garanzia valide alla data di acquisto.

Contratto di manutenzione

Per ottenere la migliore assistenza per il Suo impianto di riscaldamento, sottoscriva un contratto di manutenzione con una ditta certificata o con il nostro servizio clienti.

Condizioni di garanzia e di responsabilità

Potremo garantire e rispondere del funzionamento della nostra caldaia solo a condizione che questa sia stata installata e messa in funzione correttamente.

Requisito per la garanzia e la responsabilità è che la caldaia venga, come prescritto, utilizzata **solo per il riscaldamento e per la produzione di acqua calda con un massimo di 2.000 ore di esercizio all'anno** e in particolar modo rispettando le seguenti condizioni base durante il montaggio ed il funzionamento:

Il locale di posa deve essere un **locale asciutto**. Se nello stesso locale è installata un'asciugatrice, deve trattarsi di un'asciugatrice a condensazione.

Bisogna in ogni caso tener conto delle normative specifiche di ogni paese inerenti alla costruzione e alle misure antincendio.

Il **collegamento della caldaia al camino** deve avere un diametro massimo di 130 mm e un minimo di 30 mm di isolamento. oltre i 2 m è necessario aumentare lo spessore dell'isolamento.

La caldaia è adatta alla combustione di **pellets di legno** secondo ÖNORM M 7135, DIN 51731, EN 14961-2 classe A1, EN plus classe A1 o DINplus con un diametro da 6 a 8 mm e una lunghezza compresa tra 15 e 40 mm. Un funzionamento con combustibili non adeguati, in particolare pellets contenenti alogeni (cloro) o collanti, ad esempio i pellets derivanti da rifiuti di frumento, è inammissibile.

L'aria di combustione deve essere priva di sostanze corrosive (per esempio cloro e fluoro contenuti in detersivi, solventi, adesivi e carburanti gassosi oppure ammoniache provenienti da detersivi), al fine di evitare corrosione in caldaia e nel camino.

È prevista l'acqua come liquido termoconvettore. Nel caso vi siano particolari esigenze antigelo, è possibile aggiungere fino al 30% di glicole. Per il **primo riempimento** dell'impianto di riscaldamento e i **riempimenti successivi** dopo gli interventi di riparazione deve essere

utilizzata **acqua decalcificata**. Per **primo riempimento** dell'impianto di riscaldamento e i **riempimenti successivi**, la percentuale massima di calcare contenuta nell'acqua dell'impianto di riscaldamento non deve superare un valore di **20.000 It°dH** (capacità dell'impianto in litri moltiplicata per la durezza dell'acqua in gradi tedeschi).

Il **valore ph dovrà essere impostato tra 8 e 9**. Per evitare lo svuotamento di grandi quantità di acqua durante le riparazioni è necessario inserire sufficienti organi di intercettazione. I punti di perdita nel sistema dovranno essere immediatamente riparati.

Per proteggere l'impianto da aria durante il raffreddamento un tecnico deve dimensionare il vaso d'espansione in una misura adeguata, oppure predisporre un impianto di mantenimento di pressione. Anche lo **sfiato** deve essere adeguato. Anche **vasi di espansione aperti e riscaldamenti a pavimento soggetti a diffusione** possono portare alla corrosione della caldaia a causa dell'aria. I danni dovuti alla corrosione della caldaia in seguito ad uno sfiato inadeguato o infiltrazioni d'aria sono esclusi dalle nostre condizioni di garanzia e responsabilità.

Un funzionamento con una **potenza inferiore** alla potenza minima indicata sulla targhetta della caldaia non è ammissibile. Per carichi termici inferiori alla potenza nominale della caldaia, sono da ridurre gli orari di riscaldamento o da prevedere un puffer.

Per l'ampliamento della regolazione sono da utilizzare **esclusivamente i componenti da noi forniti**, a meno che non si tratti di apparecchiature standard universali di uso comune, come ad esempio i termostati.

È necessario effettuare **la pulizia e anche la manutenzione** come indicato nel manuale d'uso.

Le riparazioni sono consentite **solo con pezzi di ricambio da noi forniti**. Fanno eccezione solo i componenti standard universali come fusibili elettrici o materiali di fissaggio, a condizione che questi non pregiudichino la sicurezza dell'impianto.

È l'azienda specializzata che esegue i lavori a rispondere del montaggio a regola d'arte e dell'osservanza delle prescrizioni presenti nel manuale di istruzioni relative alla caldaia, nonché delle relative regole e norme di sicurezza. Qualora Lei, in veste di cliente senza formazione specifica e soprattutto senza pratica specifica, abbia montato in parte o completamente l'impianto di riscaldamento, senza **aver fatto prima verificare l'esecuzione dei lavori a regola d'arte da parte di un tecnico specializzato competente e responsabile**, escludiamo dalla nostra garanzia e responsabilità eventuali difetti della nostra fornitura e i danni conseguenti, riconducibili a questa causa.

Per **riparazioni da parte del cliente o da terzi** la ditta ETA risponde solo se **previamente autorizzate per iscritto** dall'assistenza della stessa ETA Heiztechnik srl.

Diritti di riserva per modifiche tecniche

Ci riserviamo il diritto di effettuare modifiche tecniche anche senza preavviso. Errori di stampa, testi mancanti o modifiche di ogni tipo pervenute nel frattempo non generano alcun diritto di pretesa. Le singole varianti di equipaggiamento, che vengono qui raffigurate o descritte, sono disponibili solo come optional. In caso di contraddizioni tra i singoli documenti relative al volume di fornitura, valgono le indicazioni presenti nel listino prezzi aggiornato.

Perché una misurazione delle emissioni?

Per ogni caldaia è prescritta una misurazione periodica delle emissioni di monossido di carbonio (misurazione CO). In Germania, nell'ambito della misurazione periodica è prescritta anche un'analisi delle polveri.

In questo contesto possono essere commessi degli errori. Si hanno quindi misurazioni errate anche se la caldaia soddisfa in modo ottimale e duratura i valori limite per un funzionamento conforme alle norme vigenti.

2 - 3 giorni prima della misurazione è necessario pulire completamente la caldaia, compreso il tubo fumi

Lo spazzacamino comunica al proprietario della caldaia la sua successiva visita per la misurazione. La caldaia e il tubo fumi vanno completamente puliti 2 - 3 giorni prima della misurazione. Poi è di nuovo possibile effettuare il normale riscaldamento.

 Questo intervallo tra la pulizia e la misurazione è necessaria affinché la polvere sollevata durante la pulizia si possa di nuovo depositare. Se lo spazzacamino misura la polvere sollevata, si ha un valore delle polveri maggiore (e quindi errato).

 **In nessun caso pulire la caldaia e il tubo fumi il giorno della misurazione.**

Se possibile, disinserire la caldaia prima della misurazione

Se possibile, 3 - 5 ore prima della misurazione disinserire la caldaia con il tasto ON/OFF .

Garantire un consumo di calore sufficiente e accendere di nuovo la caldaia

Aprire tutte le valvole radiatore e ruotare i termostati nella posizione massima.

Successivamente inserire di nuovo la caldaia con il tasto ON/OFF (il tasto  si illumina di verde).

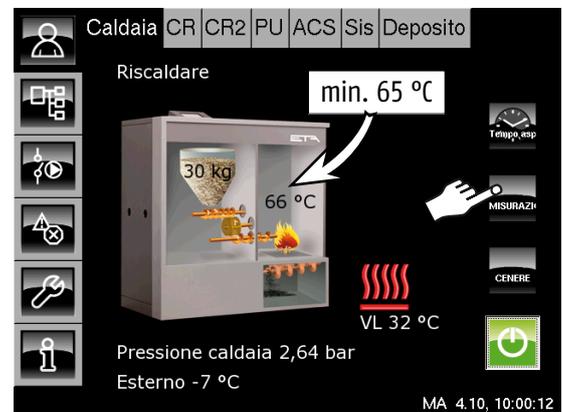
Temperatura minima della caldaia 65°C



Prima della misurazione delle emissioni le caldaie a pellet devono trovarsi nell'esercizio di riscaldamento da almeno 15 minuti e la temperatura della caldaia deve essere pari ad almeno 65°C.

Attivazione della modalità di misurazione delle emissioni della caldaia

Premendo il tasto  portare la caldaia nella modalità di misurazione delle emissioni. Per conferma questo tasto si accende in verde.



La caldaia viene ora fatta funzionare per 30 minuti a pieno carico. La regolazione garantisce l'asportazione di calore necessaria verso i circuiti di riscaldamento e il boiler ACS.

Attendere 5 - 10 minuti, successivamente eseguire la misurazione delle emissioni



Dopo l'avvio della modalità di misurazione delle emissioni, attendere circa 5 - 10 minuti fino a quando la caldaia non ha raggiunto la temperatura di esercizio necessaria e non è garantita una combustione stabile. Successivamente eseguire la misurazione delle emissioni.

Dopo la misurazione

Riportare la caldaia nell'esercizio normale. A questo scopo premere di nuovo il tasto .

Se questo tasto non viene premuto, la caldaia ritorna in automatico nell'esercizio normale dopo 30 minuti.

Le camere di combustione, le calotte di aspirazione della condensa e l'aspirapolvere centralizzato hanno bisogno di un'adeguata areazione

Per tenere sotto controllo le perdite di calore dovute alla ventilazione, oggi negli impianti di nuova costruzione si presta particolare attenzione alla tenuta dell'aria (test Blower-Door).

In una casa ben ermetizzata, la caldaia viene alimentata con l'aria prelevata dall'esterno tramite una condotta dedicata. Questo principio viene denominato "funzionamento indipendente dall'aria d'ambiente".

Anche le calotte di aspirazione e l'aspirapolvere centralizzato hanno bisogno di aria per assolvere alla loro funzione. Senza un'adeguata areazione, l'efficacia della calotta di aspirazione e dell'aspirapolvere centralizzato è pari a zero. È ancora peggio se in casa si forma una depressione in grado di aspirare i gas di combustione da una caldaia a pellet indipendente dall'aria d'ambiente rilasciandoli negli ambienti domestici.

Esistono diversi modi per assicurare l'alimentazione dell'aria per la calotta di aspirazione e l'aspirapolvere centralizzato:

Aria di alimentazione prelevata dall'impianto di ventilazione

Garantendo un'apertura per l'aria di alimentazione in tutte le modalità di funzionamento dell'impianto di ventilazione, la calotta di aspirazione e l'aspirapolvere centralizzato possono essere alimentati con l'aria dell'impianto di ventilazione stesso. Si tratta di una soluzione estremamente semplice ed efficace.

Se nella condotta dell'aria di alimentazione è montata una serpentina di riscaldamento protetta contro il gelo mediante una valvola di intercettazione, è necessario installare una valvola di bypass sulla serpentina.

Calotta di aspirazione ad aria di ricircolo, una soluzione collaudata per gli edifici Passivhaus

Una calotta di aspirazione ad aria di ricircolo non ha bisogno di aria di alimentazione. Questa soluzione viene scelta prevalentemente per gli edifici Passivhaus con ventilazione controllata degli ambienti abitativi, per tenere basso il fabbisogno di aria calda.

Interruttore di posizione aria di alimentazione sulla finestra

L'alimentazione di corrente della calotta di aspirazione e dell'aspirapolvere centrale viene attivata solo con la finestra aperta o inclinata.

Aria di alimentazione tramite veneziana

La pressione differenziale fa aprire le lamelle delle veneziane, lasciando entrare l'aria esterna nella stanza. Si tratta di una soluzione sicura e semplice, ma nelle stanze con ventilazione meccanica (ventilazione controllata degli ambienti) può rappresentare un fastidioso punto non a tenuta.

Aria di alimentazione tramite lo sportello del motore

All'accensione della calotta di aspirazione o dell'aspirapolvere centrale si apre uno sportello dell'aria d'entrata (diametro ca. 300 mm). Solo quando è stata raggiunta la posizione di apertura, un fincorsa nel servomotore dello sportello attiva il ventilatore della calotta di aspirazione o dell'aspirapolvere centralizzato.

Per evitare che sul tubo dell'aria d'entrata si formi della condensa è necessario un isolamento contro il freddo.

In presenza di temperature esterne molto basse, sulla superficie fredda della condotta si forma dell'acqua di condensa. Una condotta dell'aria di entrata separata dalla canna fumaria va quindi in ogni caso isolata contro il freddo (isolamento in espanso incollato) per evitare danni costruttivi lungo la condotta.

In caso di alimentazione dell'aria tramite la canna fumaria, l'aria viene leggermente preriscaldata. In questo caso è eventualmente possibile rinunciare ad un isolamento contro il freddo, a condizione che la condensa che si forma nei pochi giorni freddi non abbia conseguenze negative

Pensare al risanamento della canna fumaria prima che sia troppo tardi

Rispetto alle vecchie caldaie, le caldaie moderne sono più efficienti, di conseguenza emettono quantità inferiori di gas di scarico e i gas di scarico stessi presentano temperature notevolmente più basse.

Specialmente le canne fumarie con un "diametro troppo ampio" (superiore a 18 cm) non vengono più riscaldate adeguatamente. L'acqua contenuta nei gas di scarico condensa all'interno della canna fumaria, distruggendo lentamente ma inesorabilmente le vecchie canne fumarie in muratura.

Anche la velocità di uscita e la temperatura sono insufficienti per le canne fumarie con un diametro troppo ampio. Il gas di scarico non ha sufficiente energia per salire verso l'alto e nei casi più estremi il fumo può scendere lungo il tetto.

Se la canna fumaria non è provvista di un rivestimento interno impermeabile o presenta un diametro troppo ampio, è necessario un risanamento con un tubo interno impermeabile (FU). Anche le canne fumarie strette possono essere intubate con dei tubi in acciaio inox.

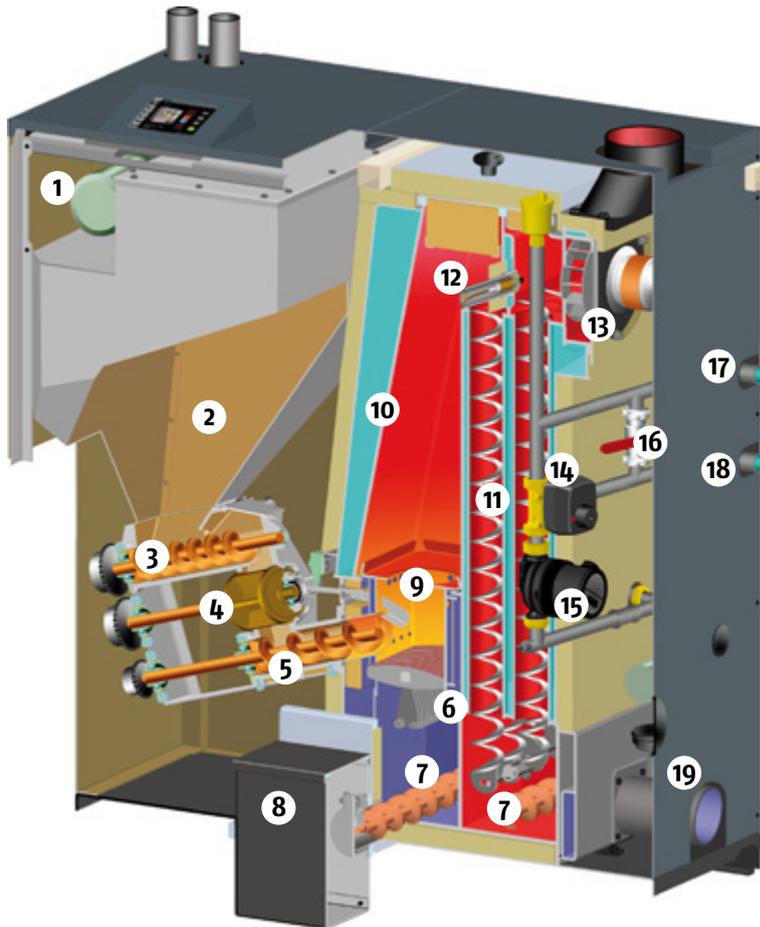
Inoltre va tenuto presente che le canne fumarie non durano in eterno. Se il risanamento viene eseguito in tempo, quando la parete interna non è ancora compromessa, basta intubare la canna fumaria con un intervento rapido e semplice. Ma una volta che la condensa dei gas di scarico è penetrata nelle fughe di malta, la canna fumaria deve essere interamente abbattuta e ricostruita.

Tubo di raccordo stagno collegato alla canna fumaria

Il tubo dei gas di scarico deve assolutamente essere stagno. I punti di raccordo possono essere sigillati con silicone resistente al calore fino a 300°C e/o con un nastro adesivo di alluminio puro per prevenire la fuoriuscita di polvere e gas di scarico.

Requisiti tecnici della canna fumaria

Sono contenuti nelle istruzioni di montaggio (un fascicolo separato non allegato a queste istruzioni d'uso).



- 1 Turbina di aspirazione per pellets
- 2 Contenitore di scorta
- 3 Coclea di dosaggio
- 4 Chiusa girante
- 5 Coclea Stoker
- 6 Griglia a rotazione mobile, autopulente
- 7 Coclee ceneri
- 8 Box cenere smontabile
- 9 Camera di combustione calda in acciaio inossidabile
- 10 Scambiatore di calore
- 11 Turbolatori mobili
- 12 Sonda Lambda
- 13 Aspiratore (ventilatore gas di scarico)
- 14 Miscelatore di ritorno
- 15 Pompa caldaia
- 16 Compensatore idraulico
- 17 Mandata
- 18 Ritorno
- 19 Raccordo aria per funzionamento indipendente dall'aria d'ambiente

I pellet vengono aspirati da un deposito distante 20 m mediante una **turbina di aspirazione** (1) e immessi nel **contenitore di scorta** (2) della caldaia. Questo contenitore (2) ha una capacità di 60 kg. L'aspirazione ha luogo una volta al giorno, ad un **orario liberamente impostabile**. Solo nei giorni più freddi può rendersi necessario alimentare una seconda volta la caldaia.

La **coclea di dosaggio** (3) dosa e preleva i pellet dal contenitore di scorta, impedendo un sovraccarico della **chiusa girante** (4). Pertanto non è necessario tagliare i pellet. Questo protegge i bordi di tenuta. La chiusa girante (4) isola il contenitore di scorta dalla camera di combustione per evitare la formazione di incendi nel contenitore di scorta stesso. La **coclea Stoker** (5) spinge i pellet nella camera di combustione.

I pellet vengono bruciati sulla **griglia** mobile (6). Durante le pause tra le singole fasi di combustione ha luogo una pulizia automatica. La griglia viene ruotata contro un pettine, il quale pulisce la fessura dell'aria sulla griglia stessa.

Al riavvio i pellet vengono incendiati con un **termoelemento a incandescenza in ceramica**.

Sotto la griglia e lo scambiatore di calore, due **coclee cenere** (7) convogliano la cenere verso un **box cenere smontabile** (8). Il box cenere ha una capacità di 24 litri e pertanto deve essere svuotato solo 2 o 3 volte durante la stagione invernale.

In una camera di combustione calda, non raffreddata in **acciaio inossidabile** (9) ha luogo una combustione completa, prima che i gas di riscaldamento cedano il proprio calore all'acqua di riscaldamento presente all'interno dello **scambiatore di calore** (10). Grazie al movimento dei **turbolatori** (11), tutti i tubi dello scambiatore di calore vengono puliti automaticamente ogni giorno.

Nella caldaia sono già integrati la **pompa della caldaia** (15) e il **miscelatore di ritorno** (14) per il rialzo della temperatura di ritorno. Inoltre nella mandata della caldaia sono montati la **valvola di sicurezza**, un misuratore della pressione con **protezione contro l'assenza d'acqua** e uno **sfiato**. La **sonda Lambda** (12), in combinazione con l'**aspiratore a velocità variabile** (13), assicura un rendimento elevato.

La caldaia può essere predisposta per il **funzionamento indipendente dall'aria d'ambiente** (19) con una condotta dell'aria d'entrata resistente alle alte temperature.

Pulizia e manutenzione periodica

 Per garantire un funzionamento ottimale e affidabile della caldaia, a intervalli regolari è necessario provvedere alla manutenzione e alla pulizia della caldaia. Tali intervalli dipendono principalmente dal consumo di pellet.

 La manutenzione e la pulizia dovrebbe comunque avvenire entro la scadenza indicata (1 volta all'anno, ogni 3 anni).

Quadro generale degli interventi di pulizia e manutenzione

Nella tabella è riportato un quadro generale degli interventi di pulizia e manutenzione richiesti.

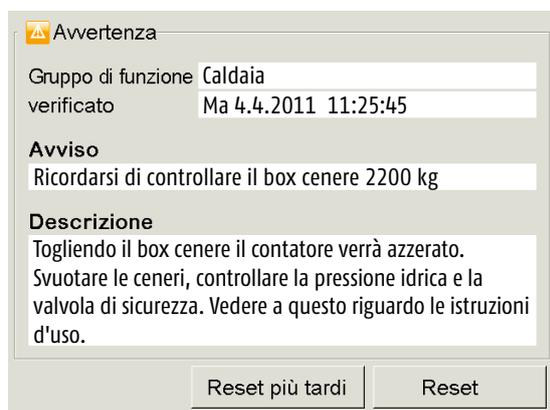
Nella colonna "eseguito da" è specificato quali interventi devono essere eseguiti dal cliente e quali invece sono di competenza del tecnico specializzato.

Intervento	Scadenza ogni			eseguito da
	2.200 kg o min. 1 volta all'anno	6.000 kg o min. 1 volta all'anno	10.000 kg o min. ogni 3 anni	
Controllo della pressione della caldaia	X	X	X	cliente
Svuotamento del box cenere	X	X	X	cliente
Controllo della/e valvola/e di sicurezza	X	X	X	cliente
Pulizia del tubo fumi		X	X	cliente
Rimozione della cenere volatile dalla canna fumaria		X	X	cliente
Pulizia della camera di combustione e della vaschetta di raccolta davanti al ventilatore		X	X	cliente
Controllo della formazione di pece sui tubi dello scambiatore di calore		X	X	cliente
Aspirazione della sonda Lambda (senza smontarla)		X	X	cliente
Pulizia dell'aspiratore e della scatola del ventilatore, sostituzione della guarnizione			X	tecnico
Pulizia della sonda di temperatura gas di scarico			X	tecnico
Controllo interruttore livello letto brace			X	tecnico
Pulizia del sensore di riempimento sul contenitore di scorta			X	tecnico
Pulizia delle catene di trasmissione per il caricamento e lubrificazione della griglia			X	tecnico
Controllo dell'interruttore di posizione box cenere e delle guarnizioni			X	tecnico
Controllo del filtro nel contenitore di scorta			X	tecnico
Diaframma di misurazione e flessibili sul trasmettitore pressione differenziale			X	tecnico
Controllo della guarnizione sul coperchio dello scambiatore di calore			X	tecnico
Esecuzione della misurazione delle emissioni			X	tecnico
Calibrazione della sonda Lambda			X	tecnico
Controllo del termostato di sicurezza (STB)			X	tecnico
Reset del contatore di manutenzione			X	tecnico

Manutenzione ogni 2.200 kg di pellet

Ogni 2.200 kg di pellet o almeno 1 volta durante la stagione invernale è necessario controllare ed eventualmente correggere la pressione della caldaia.

Controllare inoltre il livello di riempimento del box cenere e svuotarlo.



Controllo della pressione della caldaia

Nel quadro generale del gruppo di funzione "Caldaia" la pressione attuale della caldaia viene visualizzata in "bar".

Pressione caldaia tra 1,6 e 2,5 bar

 La pressione della caldaia deve essere **di almeno 1,6 bar a impianto freddo** e di **massimo 2,5 bar a impianto caldo**.



Se la pressione della caldaia è troppo bassa

Se la pressione della caldaia è troppo bassa (inferiore a 1,6 bar), **riempire l'impianto di riscaldamento freddo fino a circa 2,0 bar**. Questo valore di pressione non deve essere superato, in quanto con l'aumento della temperatura l'acqua aumenta di volume e con il raggiungimento della temperatura di esercizio la pressione sale ulteriormente.

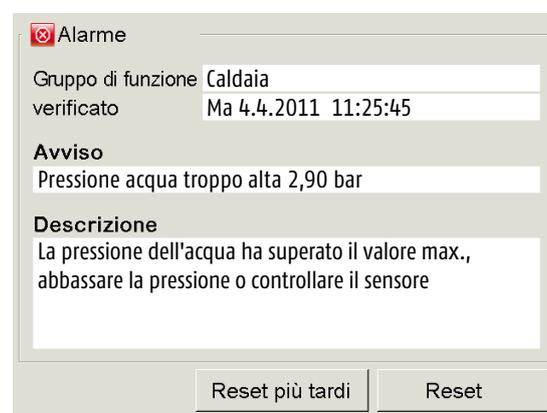
Avvertenza "Pressione acqua troppo bassa"

Se compare il messaggio "**Pressione acqua troppo bassa**" (avvertenza a 1,5 bar e spegnimento a 1,0 bar), rabboccare l'impianto di riscaldamento fino a raggiungere **circa 1,8 bar a freddo** e **circa 2,2 bar a caldo**.

Confermare l'avvertenza e riavviare l'esercizio di riscaldamento con il tasto ON/OFF .

Allarme "Pressione acqua troppo alta"

Dopo uno spegnimento per "**Pressione acqua troppo alta**" (superiore a 2,8 bar) lasciare raffreddare la caldaia. Scaricare l'acqua per **abbassare la pressione attuale fino a 0,2 - 0,4 bar**.



Confermare l'allarme e riavviare l'esercizio di riscaldamento con il tasto ON/OFF .

Controllo della valvola di sicurezza

Verificare se la valvola di sicurezza è chiusa ermeticamente. Lo scarico non deve gocciolare.



Imbuto a sifone

 **Durante la stagione invernale le operazioni seguenti vanno eseguite esclusivamente nei giorni feriali**, mai nel fine settimana, quando con ogni probabilità non è possibile contattare il costruttore dell'impianto qualora la guarnizione si dimostrasse difettosa. Se la valvola di sicurezza gocciola, aprirla ruotando il tappo rosso di 1/4 di giro e sciacquarla (pericolo di ustioni). Se la valvola non si chiude ermeticamente anche dopo averla sciacquata più volte, la valvola deve essere pulita o sostituita da un installatore. Se il puffer solare è equipaggiato con una valvola di sicurezza, controllare anche questa valvola.

Svuotamento del box cenere

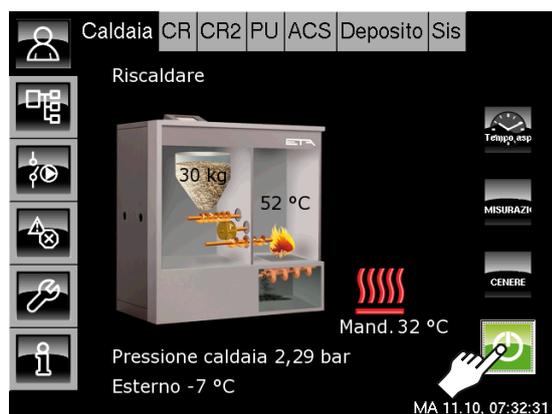
Quando è stata consumata la quantità di pellet impostata, il comando ricorda all'utente che è necessario svuotare il box cenere.

 In fabbrica viene preimpostata una quantità di 2.200 kg di pellet. Se alla verifica il box cenere si rivela solo parzialmente riempito o troppo pieno, questo valore può essere modificato. Vedere pagina 13.

Terminare l'esercizio di riscaldamento, aspiratore spento

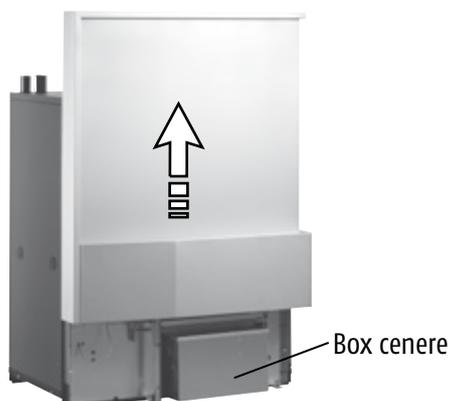
Prima di procedere allo svuotamento del box cenere, spegnere la caldaia nel quadro generale con il tasto . La caldaia effettua la combustione della brace.

 Solo quando l'aspiratore si spegne e sullo schermo viene visualizzato lo stato della caldaia "Spenta", la combustione della brace è terminata ed è possibile smontare il box cenere.



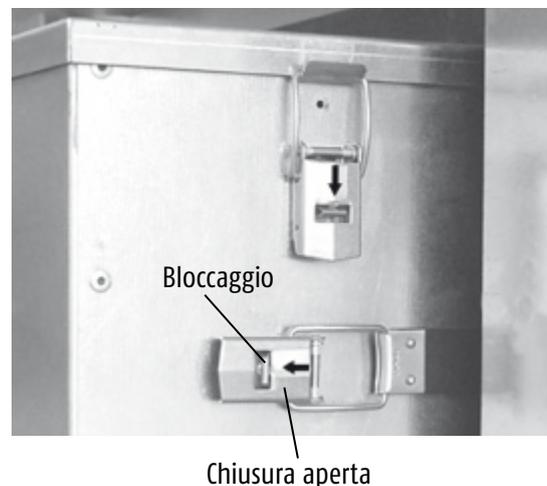
Spingere il rivestimento frontale verso l'alto

Il rivestimento frontale si ferma in qualunque posizione.



Apertura delle chiusure laterali

Aprire le chiusure laterali spingendo il bloccaggio nella direzione della freccia. Estrarre il box cenere dalla caldaia tirandolo in avanti senza inclinarlo.

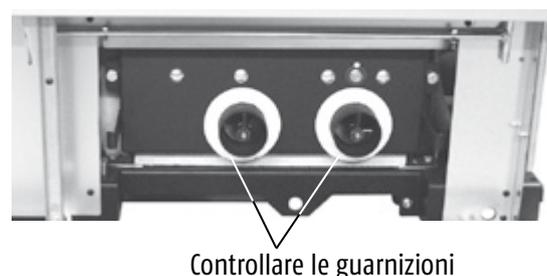


Svuotamento del box cenere, brace presente?

 Controllare la cenere per verificare se sono presenti delle braci. Non gettare la cenere calda nel bidone, pericolo di incendio!

Controllo della guarnizione sulla caldaia

 Controllare se entrambe le guarnizioni sono integre. Se le guarnizioni sono danneggiate, nella caldaia può penetrare dell'aria d'infiltrazione. Questo riduce il rendimento della caldaia.



Montaggio del box cenere, avvio dell'esercizio di riscaldamento

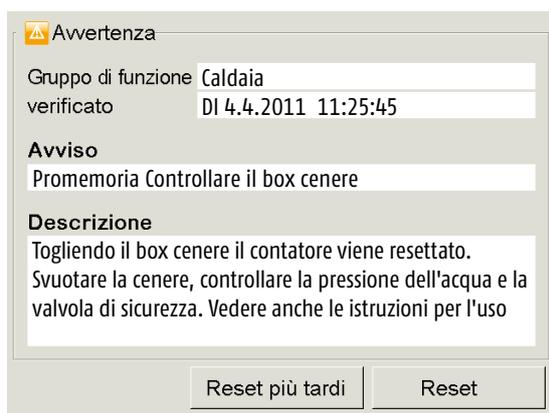
Rimontare il box cenere sulla caldaia e fissarlo con le chiusure laterali.

Riaccendere la caldaia nel quadro generale "Caldaia" con il tasto ON/OFF . La caldaia attiva automaticamente l'esercizio di riscaldamento quando necessario.

Promemoria "Svuotare il box cenere"

Il box cenere va svuotato a intervalli regolari. Quindi, già dalla fabbrica è stabilito un consumo di pellet per la visualizzazione di un messaggio che suggerisce di svuotare il box cenere.

 Se il box cenere è solo parzialmente pieno, è possibile aumentare il valore del parametro "Svuotare box dopo". Se il valore viene impostato sullo zero, il messaggio non viene più visualizzato. Il grado di riempimento deve essere controllato in autonomia a intervalli regolari.



Si apre una schermata per l'impostazione:



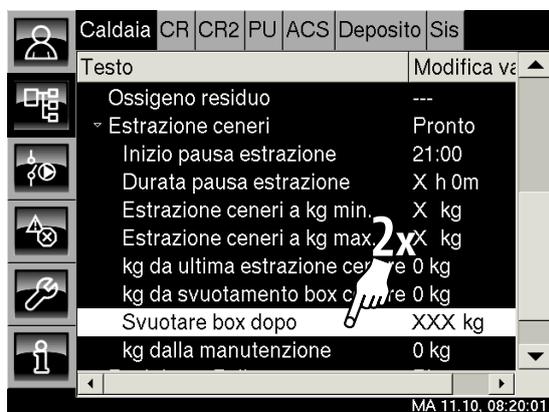
Inserire il nuovo valore per il consumo del pellet dopo cui viene richiesto lo svuotamento del box cenere e premere il tasto **Conferma** per confermare.

Modifica del valore "Svuotare box dopo"

Premere i tasti **Caldaia** e **Menu** per accedere al menu testi.

Sfiorare la riga [Caldaia] e, nel sottomenu, premere la riga [Estrazione ceneri].

Sfiorare due volte la riga [Svuotare box dopo].



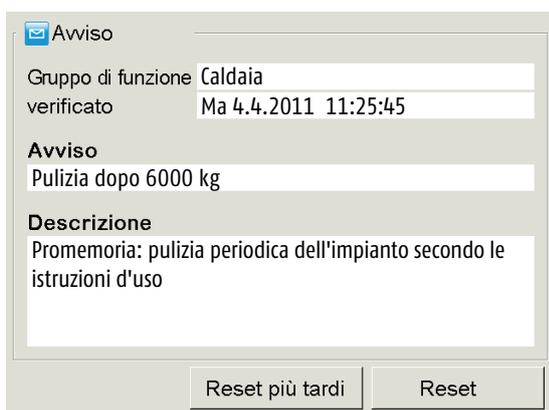
Premere il tasto **Home** per ritornare al quadro generale.



Manutenzione ogni 6.000 kg di pellet

Quando sono stati consumati 6.000 kg di pellet, sullo schermo viene visualizzato un messaggio che ricorda che è necessario effettuare la manutenzione.

 Questo intervento deve essere effettuato **almeno 1 volta durante la stagione invernale**.



Confermare il messaggio e procedere con la manutenzione.

Pulizia del tubo fumi

Spazzare il raccordo tra il bocchettone dei gas di scarico e la canna fumaria, se questo è più lungo di 0,5 m.



Svuotamento del box cenere, controllo della pressione della caldaia

Svuotare il box cenere e controllare la pressione della caldaia. Vedere pagina 11 e pagina 12.

Terminare l'esercizio di riscaldamento, far raffreddare la caldaia per almeno 2 ore

Prima di iniziare la manutenzione terminare l'esercizio di riscaldamento in corso. Premere il tasto ON/OFF  nel quadro generale "Caldaia".

Successivamente far raffreddare la caldaia per almeno 2 ore prima di iniziare con la manutenzione.

Rimozione della cenere volatile dalla canna fumaria

Rimuovere la cenere volatile dalla canna fumaria con un aspirapolvere.

Pulire la condotta di scarico della condensa.

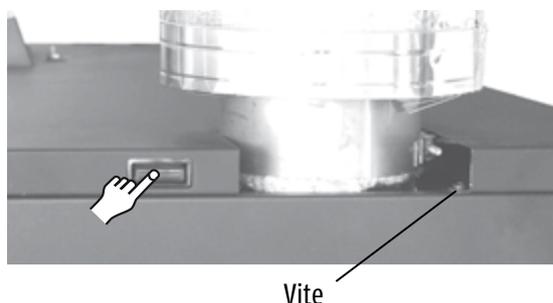


Pulizia della camera di combustione e della vaschetta di raccolta

Per raggiungere la camera di combustione e la vaschetta di raccolta davanti al ventilatore, rimuovere il rivestimento della parte superiore della caldaia e il coperchio dello scambiatore di calore.

Smontare il rivestimento

Svitare la vite accanto al tubo gas di scarico e premere il pulsante laterale. Questo consente di smontare il rivestimento della parte superiore della caldaia.



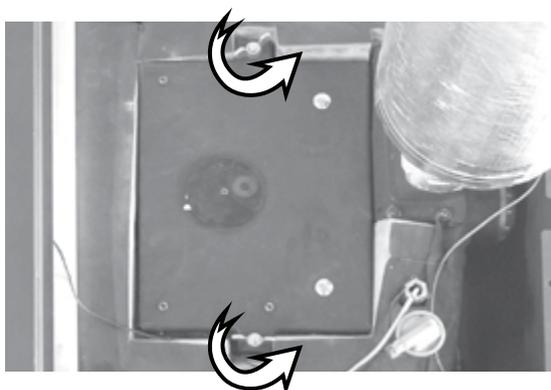
Vite

Smontare il coperchio isolante



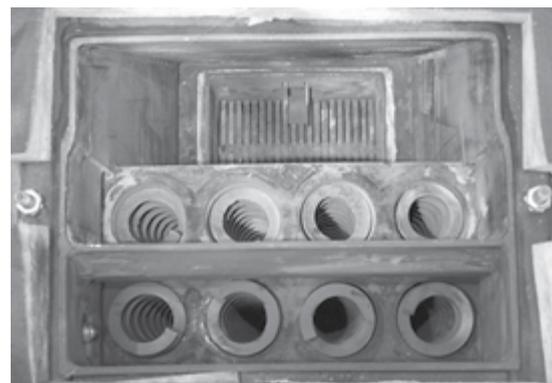
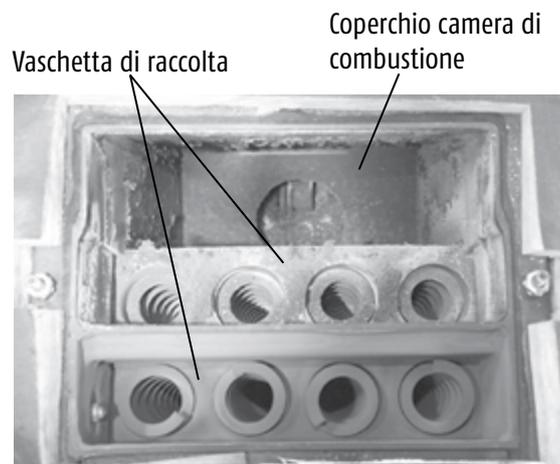
Smontare il coperchio dello scambiatore di calore

Svitare i dadi ad alette e togliere il coperchio.



Pulizia con un accessorio da fuochista

Utilizzando l'accessorio da fuochista (conservato dietro il rivestimento frontale sopra il box cenere) togliere il coperchio dalla camera di combustione e rimuovere la cenere dalle pareti. Spazzare la cenere nella camera di combustione e nello scambiatore di calore tubolare.



Eliminare la cenere accumulata sulla griglia e nello scambiatore di calore tubolare dalla caldaia con un'estrazione cenere.

Per avviare l'estrazione cenere premere il tasto  "Caldaia".

 **Non è necessario smontare i turbolatori.**

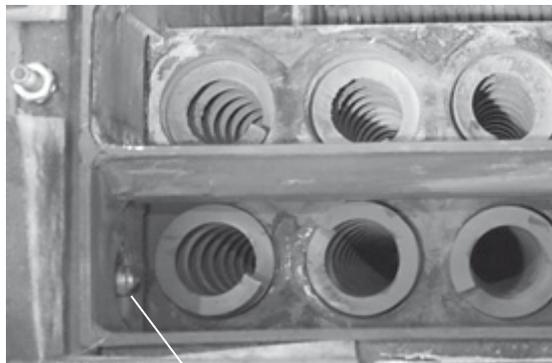
Lo scambiatore di calore tubolare è catramizzato?

 Se lo scambiatore di calore tubolare è catramizzato, contattare il servizio clienti. È necessario trovare ed eliminare la causa dell'errata misurazione dell'aria (aria d'infiltrazione tramite la flangia Lambda oppure il coperchio dello scambiatore di calore, sonda Lambda calibrata in modo errato, misurazione errata della pressione differenziale sull'entrata dell'aria).

Pulizia della sonda Lambda

La testa della sonda Lambda è accessibile. Aspirare la testa della sonda con un aspirapolvere.

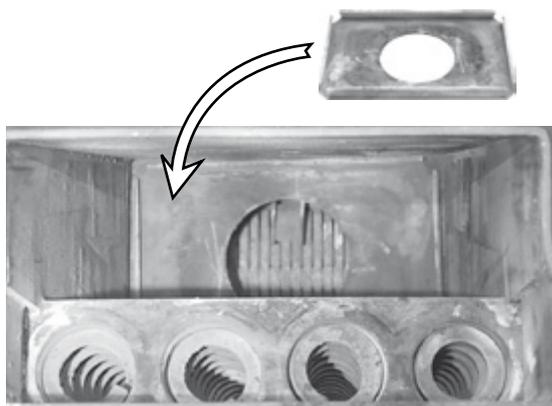
 Non smontare la sonda Lambda.



Testa della sonda Lambda

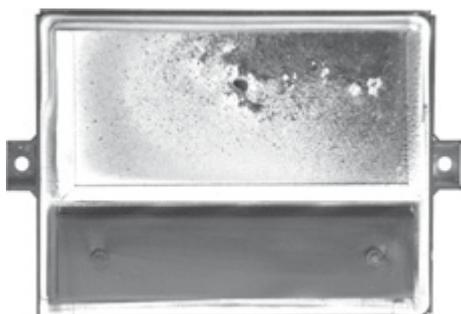
Pulizia e montaggio del coperchio della camera di combustione

Pulire il coperchio della camera di combustione e montarlo sulla camera di combustione.



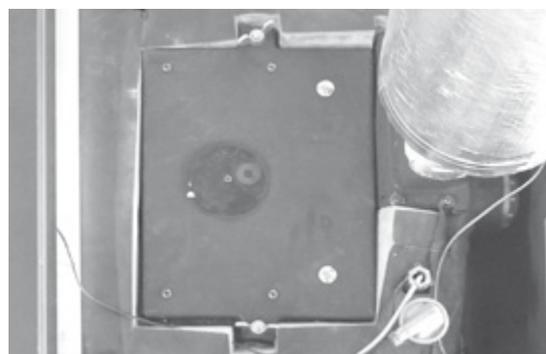
Controllo della guarnizione sul coperchio dello scambiatore di calore

Pulire il coperchio dello scambiatore di calore e verificare se la guarnizione è integra.



Rimontare il coperchio dello scambiatore di calore, applicare il coperchio isolante e montare il rivestimento

Rimontare il coperchio dello scambiatore di calore e avvitarlo con i dadi ad alette.



Applicare il coperchio isolante.



Fissare in sede il rivestimento della parte superiore della caldaia.



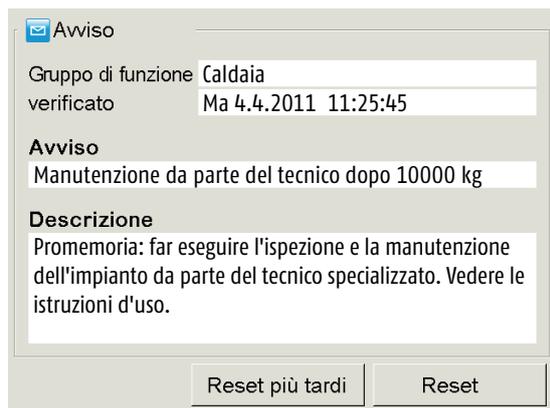
Vite

La manutenzione è terminata.

Manutenzione da parte del tecnico dopo 10.000 kg

Quando sono stati consumati 10.000 kg di pellet, sullo schermo viene visualizzato un messaggio che ricorda che è necessario un intervento di manutenzione da parte di un tecnico.

 Questa manutenzione deve essere eseguita almeno ogni 3 anni da un tecnico specializzato.



Per preparare l'impianto, eseguire la manutenzione dopo 2.200 kg e 6.000 kg

Nel contesto della manutenzione dopo 10.000 kg devono essere eseguiti anche gli interventi di manutenzione prescritti dopo un consumo di 2.200 kg e 6.000 kg di pellet.

Controllo della valvola di sicurezza

 Verificare se la valvola di sicurezza è chiusa ermeticamente. Lo scarico non deve gocciolare.



Imbuto a sifone

Se la valvola di sicurezza gocciola, aprirla ruotando il tappo rosso di un quarto di giro e sciacquarla. Durante la stagione invernale le operazioni seguenti vanno eseguite esclusivamente nei giorni feriali, mai nel fine settimana, quando con ogni probabilità non è possibile contattare il costruttore dell'impianto qualora la guarnizione si dimostrasse difettosa.

Se la valvola non si chiude ermeticamente anche dopo averla sciacquata più volte, essa deve essere pulita o sostituita.

Anche gli accumulatori termici con caricamento solare devono essere equipaggiati con una valvola di sicurezza. Controllare anche la tenuta di questa valvola.

Affinché sia possibile eseguire questo controllo, la valvola deve poter scaricare liberamente il liquido, tramite un imbuto a sifone nel canale oppure a terra attraverso un tubo (protezione contro le ustioni).

Aspiratore e scatola del ventilatore

Smontare e pulire l'aspiratore. Pulire anche la scatola del ventilatore dalla cenere.

Se necessario sostituire la guarnizione dell'aspiratore.

Interruttore livello letto brace

Verificare la libertà di movimento dell'interruttore livello letto brace (protezione contro il sovrariempimento).

Controllo del sensore di riempimento sul contenitore di scorta e del filtro nel contenitore di scorta

Smontare il segnalatore di riempimento dal contenitore di scorta. Non smontare il sensore stesso, bensì aprire la grande flangia in lamiera. Contrassegnare la posizione della flangia rispetto al contenitore con un pennarello affinché sia possibile rimontarla nella posizione corretta al termine dell'intervento di manutenzione.

Pulire il sensore con un panno morbido.

Pulire e aspirare il filtro sull'entrata della turbina di aspirazione.

Controllare la guarnizione sulla flangia in lamiera e rimontare la flangia con il sensore.

Catene di trasmissione per caricamento, pulizia e griglia

Lubrificare la catena di trasmissione per il caricamento con dell'olio spray e controllare la tensione della catena. La catena viene tesa spostando il motore.

Lubrificare la catena di trasmissione per l'azionamento della griglia e per la pulizia con dell'olio spray. A tale scopo avviare l'estrazione cenere premendo il tasto , in modo che la catena si muova e possa essere lubrificata completamente.

Interruttore di posizione box cenere e guarnizioni

Controllare il funzionamento dell'interruttore di posizione del box cenere. Controllare entrambe le guarnizioni del box cenere e sostituirle se necessario.

Controllo del diaframma di misurazione e dei flessibili del trasmettitore pressione differenziale

Con la caldaia spenta e i flessibili scollegati dal trasmettitore della pressione differenziale deve essere visualizzato un valore di misura di 0 Pa. In caso contrario è necessaria una calibrazione del diaframma di misurazione, vedere pagina 20.

Controllare i flessibili del trasmettitore pressione differenziale sull'entrata dell'aria ed eventualmente pulirli con aria compressa. I flessibili non devono essere piegati né incrociati.

Controllo dei tubi dello scambiatore di calore

Smontare il coperchio dello scambiatore di calore.

Controllare se i tubi dello scambiatore di calore sono catramizzati. In questo caso contattare il servizio clienti.

Calibrazione della sonda Lambda

Se non è possibile misurare le emissioni, è necessario effettuare la calibrazione della sonda Lambda con il coperchio dello scambiatore di calore aperto, vedere pagina successiva.

Controllo della guarnizione, chiusura del coperchio dello scambiatore di calore

Controllare la guarnizione del coperchio dello scambiatore di calore, sostituirlo se necessario, e chiudere il coperchio dello scambiatore di calore.

Esecuzione della misurazione delle emissioni

Eeguire la misurazione delle emissioni con uno strumento di misura sulla caldaia, vedere pagina 6.

Premendo il tasto  portare la caldaia nella modalità di misurazione delle emissioni. Le utenze vengono inserite per assicurare l'asportazione del calore.

Se non è disponibile uno strumento di misura, deve essere calibrata almeno la sonda Lambda.

Termostato di sicurezza (STB)

Controllare il funzionamento del termostato di sicurezza.

Reset del contatore di manutenzione



Al termine della manutenzione è necessario resettare il contatore di manutenzione riportandolo a zero. A questo scopo è richiesta l'autorizzazione "Service".

Funzione della sonda Lambda

La sonda Lambda montata nella caldaia controlla il contenuto di ossigeno residuo del gas di scarico, regolando così la combustione. Per garantire tutto questo, a intervalli regolari (ogni 500 h, valore impostato dalla fabbrica) la caldaia effettua in autonomia una calibrazione della sonda Lambda.

Calibrazione della sonda Lambda con la funzione software "Calibrazione straordinaria"

Per la calibrazione è necessaria l'autorizzazione "Service".

Se è necessario effettuare una calibrazione supplementare tra gli intervalli automatici, tale calibrazione viene avviata con la funzione software "Calibrazione straordinaria". La caldaia termina in automatico l'esercizio di riscaldamento ed effettua un'estrazione della cenere e la pulizia con aria fresca insieme all'aspiratore. Successivamente viene eseguita una misurazione del contenuto di ossigeno residuo e la sonda Lambda si calibra in autonomia sul valore nominale.

Questa calibrazione dura ca. ~45 minuti.

Accesso al menu testi della caldaia

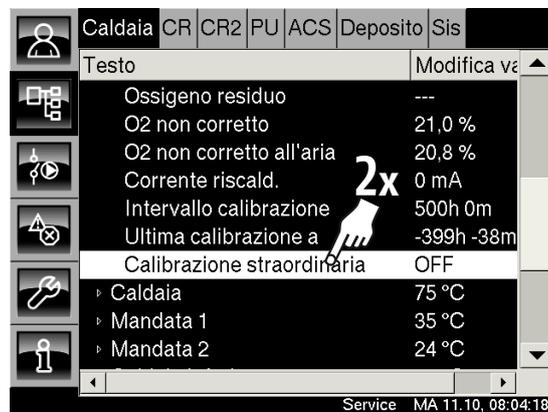
Con l'autorizzazione "Service", accedere al menu testi. A questo scopo premere di nuovo i tasti **Caldaia** e .

Sfiorare la riga [Testo]. Nel sottomenu sfiorare la riga [Ossigeno residuo].



Avvio della funzione "Calibrazione straordinaria"

Nel sottomenu, scorrere verso il basso e sfiorare due volte la riga [Calibrazione straordinaria].



Nella finestra di selezione, selezionare il tasto [ON] e confermare con **Conferma**.

La sonda Lambda viene calibrata in automatico

Il comando effettua ora in autonomia la calibrazione della sonda Lambda.

Dopo 100 ore, il comando effettua in autonomia una nuova calibrazione.

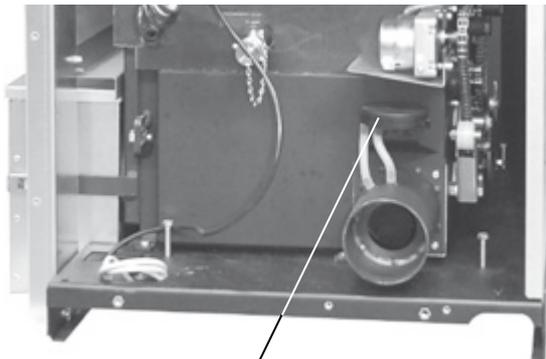
Nel quadro generale

Premendo il tasto  si ritorna al quadro generale della caldaia. La caldaia si trova ora nello stato **Calibrazione Lambda**.

Quando la calibrazione è terminata, la caldaia ritorna automaticamente in funzione e avvia l'esercizio di riscaldamento (se necessario).

Trasmittitore della pressione differenziale

 Il segnale "Diaframma di misurazione" del trasmettitore della pressione differenziale a caldaia spenta e con i flessibili scollegati su entrambi i lati deve fornire un valore di misura di 0 Pa. In presenza di un valore di misura diverso è necessario calibrare la misurazione. A questo scopo è richiesta l'autorizzazione "Service".



Trasmittitore della pressione differenziale

Calibrazione della misurazione della pressione differenziale

Spegnere la caldaia con il tasto ON/OFF . Non appena la caldaia si trova nello stato "Spenta", staccare entrambi i flessibili dal trasmettitore della pressione differenziale.

Con l'autorizzazione "Service" selezionare la riga [Testo] nel menu testi della caldaia. Nel sottomenu selezionare la voce [Diaframma di misurazione] e leggere il valore attuale.

Se la misurazione è corretta, per il parametro [Diaframma di misurazione] deve essere visualizzato il valore 0 Pa.



Se viene visualizzato un valore diverso, è necessario calibrare la misurazione.

A tale scopo sfiorare due volte il parametro [Offset] e nella finestra per l'impostazione inserire la differenza rispetto al valore nominale di 0 Pa, per es.:

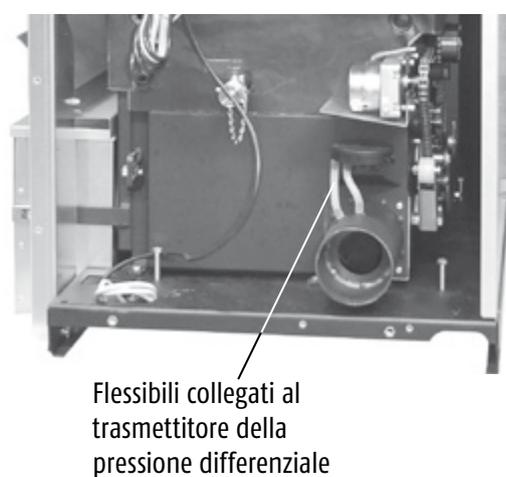
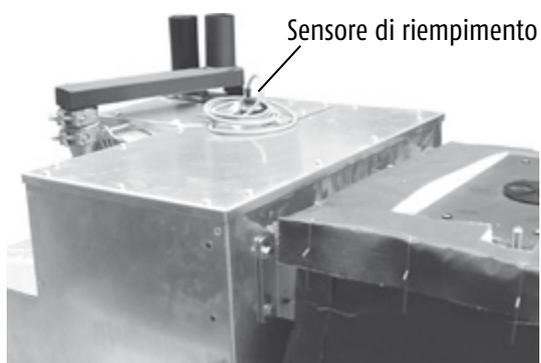
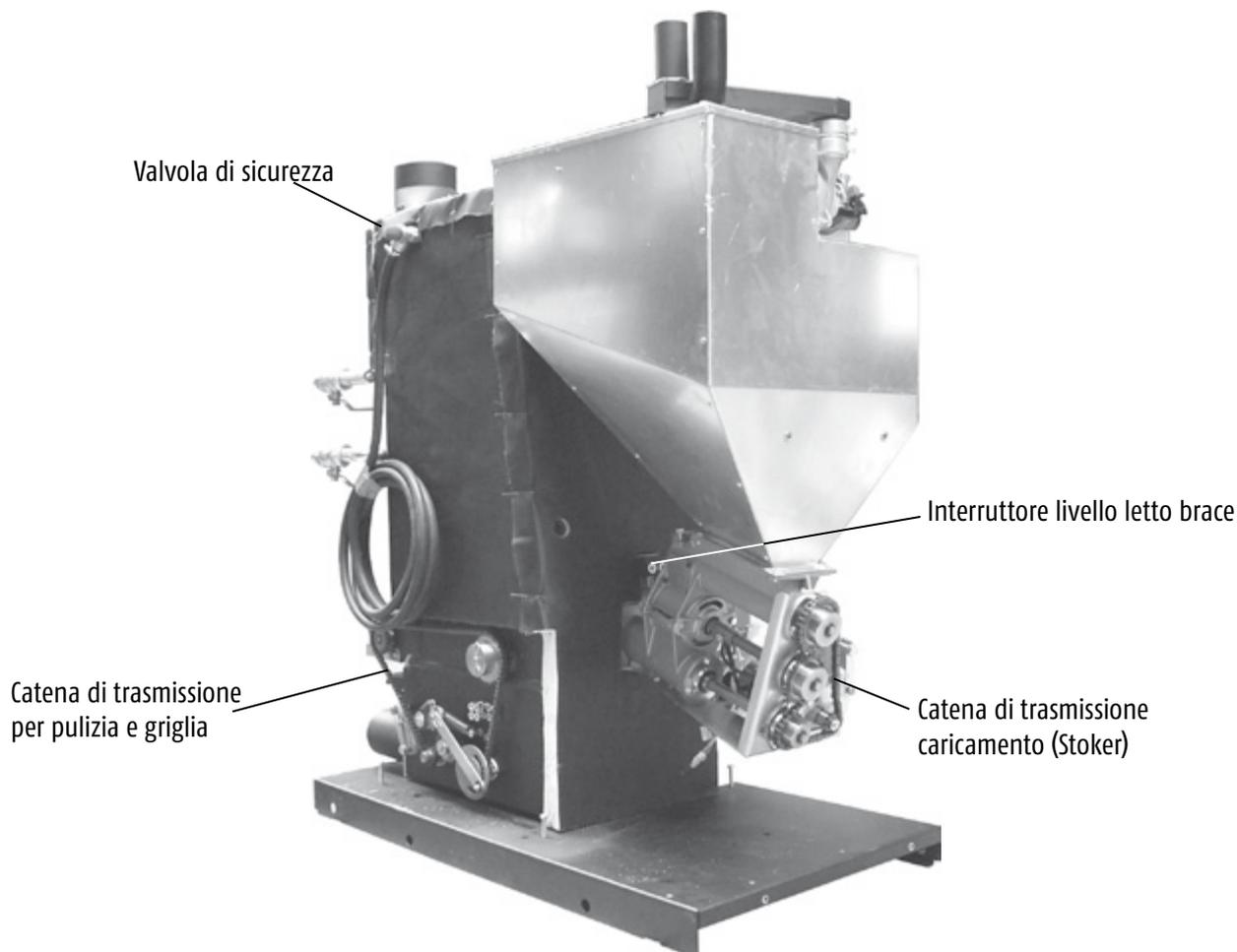
Diaframma di misurazione 2 Pa --> Offset = -2
 Diaframma di misurazione -4 Pa --> Offset = 4



Se viene visualizzato uno scostamento maggiore di +/- 10 Pa, il trasmettitore della pressione differenziale deve essere sostituito.

Pulire i flessibili del trasmettitore della pressione differenziale con aria compressa e ricollegarli. I flessibili non devono essere piegati né incrociati.

Successivamente la caldaia può essere rimessa in funzione.



Approvazione

Ogni impianto di riscaldamento deve essere approvato!

A questo proposito, rivolgersi alle autorità competenti o allo spazzacamino.

Uso consentito solo a persone addestrate

L'impianto può essere comandato solo da persone adeguatamente addestrate. L'addestramento può avvenire tramite il costruttore dell'impianto o il nostro servizio clienti. Leggere con attenzione le istruzioni d'uso per evitare errori durante il funzionamento e la manutenzione della caldaia.

Estintori

In Austria è richiesta almeno l'installazione di un estintore a polvere ABC da 6 kg. La soluzione migliore comunque è un estintore a schiuma AB da 9 litri, il cui utilizzo provoca danni minori.

L'estintore deve essere installato all'esterno del locale caldaia in un punto visibile e facilmente accessibile.

In Germania e in Svizzera per gli impianti di riscaldamento delle abitazioni private l'installazione di un estintore non è obbligatoria. Un estintore è comunque consigliato.



I bambini non devono in nessun caso avere accesso al locale caldaia e al deposito.

Protezione antigelo



Se un edificio coibentato in modo convenzionale d'inverno resta disabitato per più di cinque giorni, verificare una volta alla settimana (in caso di temperature molto rigide due volte alla settimana) se la caldaia funziona correttamente.

Se l'edificio d'inverno resta disabitato per un lungo periodo, all'acqua di riscaldamento può essere aggiunto fino al 30% di antigelo. Per compensare il minore potere calorifico e la maggiore resistenza di flusso sono sufficienti temperature di mandata di poco superiori alla norma.

Isolamento sonda a contatto

Se la tubazione nella zona della sonda di temperatura a contatto non è coibentata (ad es. in circuiti di riscaldamento installati all'esterno), vengono misurate delle temperature più basse di quelle reali. Pertanto l'isolamento del tubo delle sonde di mandata dei circuiti di riscaldamento non deve essere ridotto né indebolito. Nelle tubazioni non isolate va predisposto un isolamento in lana minerale spesso almeno 20 mm intorno al campo di misura per una lunghezza del tubo di almeno 20 cm.

Compensazione di pressione

Per la compensazione della pressione dell'impianto occorre un vaso d'espansione a membrana con una capacità lorda pari a circa il 10% della capacità dell'impianto (vedere le condizioni di garanzia).

Tutti gli organi intercettazione tra il vaso d'espansione e la caldaia e nel tratto collegato all'accumulatore termico devono essere configurati come valvole a farfalla; in alternativa, smontare la manovella o la leva dagli organi di intercettazione (legarla alla valvola con del fil di ferro) per impedirne la chiusura involontaria.

Se la differenza di pressione tra il riscaldamento freddo e caldo (con il puffer eventualmente installato completamente carico) supera 1,0 bar negli impianti di riscaldamento a un piano o 0,5 bar negli impianti di riscaldamento a tre piani, il vaso d'espansione è troppo piccolo e deve essere sostituito con un vaso più grande. Se il vaso d'espansione non è di dimensioni adeguate, durante il raffreddamento l'impianto aspira l'aria, che viene assorbita dall'acqua fredda e convogliata nella caldaia. Nel punto con la temperatura più alta l'aria viene nuovamente espulsa dall'acqua. Di norma questo accade all'interno della caldaia. La conseguenza inevitabile è la formazione di ruggine sulla parete della caldaia in corrispondenza dei punti di uscita dell'aria.

Sfiato

Delle valvole di sfiato automatiche nella mandata della caldaia, nel punto più alto della rete di distribuzione e in alto sul puffer, oltre a ridurre il rischio di ruggine, diminuiscono anche lo sfiato dei radiatori.

Primo riempimento con acqua decalcificata e rubinetti di intercettazione adeguati

Tutte le norme vigenti prescrivono l'uso di acqua decalcificata per gli impianti di riscaldamento con grandi volumi d'acqua.

Per la caldaia non dovrà essere superato il valore di 20.000 lt°dH per il volume dell'impianto (in litri) moltiplicato per la durezza (in gradi di durezza tedeschi).

Con una capacità dell'impianto di 300 litri (caldaia e elementi termici) e un'acqua molto dura (30°dH) il valore è di 9.000 lt°dH. In questo caso l'impianto può essere riempito anche con acqua non decalcificata.

In un impianto di riscaldamento con un puffer da 1000 l ad esempio il volume complessivo è di 1300 litri. Con un'acqua di riempimento non molto dura, ad esempio 20°dH, si raggiunge già un valore di 26.000 lt°dH - decisamente troppo. Per un volume di 1.300 litri, l'acqua di riempimento deve essere decalcificata almeno fino a 15°dH (20.000 diviso 1.300).

Un metro cubo di acqua con una durezza di 15°dH produce circa 0,25 kg di incrostazioni nella caldaia. Su un quarto di metro quadro della superficie dello scambiatore di calore della caldaia (è in questa piccola aria che si concentra il calcare) si forma uno strato di incrostazione spesso 0,2 mm. Un valore apparentemente insignificante, ma occorre tenere presente che su 2 m³ dell'accumulatore termico e 0,5 m³ di capacità dell'impianto si raggiungono 0,5 mm. Degli spessori maggiori sono in grado di ostacolare la trasmissione di calore attraverso la parete della caldaia in modo che la parete non viene più raffreddata adeguatamente e possono formarsi delle crepe.

Nella pratica, questo significa che normalmente la caldaia è in grado di sopportare il riempimento del puffer con acqua non decalcificata, a patto che in seguito delle riparazioni o delle perdite nell'impianto (sfiato difettoso o valvola di sicurezza che non chiude bene) non rendano necessario un rabbocco.

Per garantire al puffer una riserva di sicurezza sufficiente in caso di rabbocco, si consiglia di riempire l'impianto nuovo con acqua decalcificata. In questo caso, prima della prima messa in funzione, l'impianto vuoto va effettivamente riempito esclusivamente con acqua decalcificata.

Sostituire l'acqua quando la caldaia è già in funzione non serve a nulla, in quanto l'acqua non decalcificata ha già portato alla formazione di incrostazioni nella caldaia.

Per ridurre al minimo il rabbocco necessario nelle riparazioni successive, e anche la formazione di calcare, tutte le unità di grandi dimensioni, come il puffer, la caldaia e i circuiti di riscaldamento devono essere escludibili.

Protezione da corrosione

Per contenere la corrosione provocata dall'acqua decalcificata, il valore pH va mantenuto tra 8 e 9 utilizzando degli inibitori idonei (fosfato trisodico).

Valvola di sicurezza contro la sovrappressione

Sulla caldaia va installata una valvola di sicurezza con una pressione di apertura di 3 bar (già installata nelle caldaie PU e PC). Non montare valvole di intercettazione tra la caldaia e la valvola di sicurezza. Se l'accumulatore termico viene alimentato con energia solare o altre fonti di calore tramite uno scambiatore di calore, è necessario installare una valvola di sicurezza anche sull'accumulatore termico (max. 3 bar). Normalmente, la valvola di sicurezza scatta a causa di un vaso d'espansione troppo piccolo o difettoso o di tubazioni del riscaldamento ostruite.

Per poter raffreddare la caldaia in caso di emergenza, la valvola di sicurezza va assolutamente posizionata in alto sulla mandata della caldaia. Solo così sarà in grado di ridurre il calore espellendo acqua calda e vapore.



Lo scarico va collegato al canale mediante un elemento aperto e visibile (imbuto a sifone), in modo che sia possibile riconoscere i malfunzionamenti e soprattutto la mancata chiusura della valvola. In assenza di un canale di collegamento, lo scarico va collegato a un tubo rivolto verso il pavimento, in modo da evitare lesioni durante lo scarico di acqua calda o vapore.

La nostra regolazione dei circuiti di riscaldamento in condizioni normali funziona perfettamente anche senza accumulatore termico

Se la caldaia è in grado di attivare i circuiti di riscaldamento autonomamente, quando la richiesta di calore è ridotta essa può restare in funzione per un tempo di funzionamento minimo, durante il quale assicura l'alimentazione dei circuiti di riscaldamento. In tal modo sfrutta la casa stessa come puffer per compensare le oscillazioni di lieve entità della temperatura ambiente (circa 0,5 °C). Se sono installate delle sonde ambiente, la caldaia aspetta con l'attivazione di una nuova fase fuoco fino a quando la temperatura ambiente non è effettivamente scesa sotto la temperatura nominale, riducendo il numero di cicli "On/Off" ad un minimo che abbatta i consumi e protegge la caldaia stessa. Il passaggio dalla fase fuoco alla fase di arresto avviene in modo regolato. Finché nella camera di combustione è presente del legno che può sviluppare gas, l'alimentazione dell'aria di combustione resta attiva e il calore residuo prodotto viene convogliato verso i circuiti di riscaldamento. La regolazione calcola la situazione nella camera di combustione in base alla temperatura e all'ossigeno residuo nel gas di scarico.

Quando è assolutamente necessario installare un puffer?

- Quando il boiler ACS per la preparazione dell'acqua calda sanitaria in estate ha una capacità inferiore a 300 litri e pertanto non è in grado di assorbire il calore del tempo di funzionamento minimo della caldaia.
- Quando la regolazione degli elementi termici è esterna alla regolazione della caldaia (separata), ad esempio una regolazione a stanze indipendenti, e per questo motivo la caldaia non può accedere ai circuiti di riscaldamento per i suoi tempi di funzionamento minimi.
- Quando nelle case in legno con bassa capacità di accumulo termico il carico di riscaldamento di progetto non raggiunge il 70% della potenza nominale della caldaia.
- In caso di fabbisogno di acqua calda sanitaria superiore alla media o picchi di consumo dell'acqua calda sanitaria molto alti (ci possono volere fino a 20 minuti per una caldaia a pellet per passare dall'arresto all'erogazione della potenza massima. Questo problema deve essere risolto con un puffer).

- Per riscaldamenti ad aria o singoli ventilatori termici che vengono attivati senza accensione anticipata della caldaia.
- Per l'integrazione di un impianto solare in un riscaldamento a bassa temperatura

Con un carico di riscaldamento ridotto, installare un puffer oppure impostare dei periodi di riscaldamento brevi

Nelle case con muri in mattoni ben coibentati (non nelle costruzioni in legno), la casa stessa rappresenta un accumulatore termico ottimale. La potenza eccessiva della caldaia può essere adattata al fabbisogno di calore della casa limitando i periodi di riscaldamento a tre brevi fasce orarie distribuite nell'arco della giornata.

Se nei periodi di transizione autunno/primavera il consumo di calore è molto basso, per esempio se viene riscaldato solo il bagno, è necessario un accumulatore termico per gestire il carico di riscaldamento ridotto.

Nelle case in legno provviste di riscaldamento tramite radiatori, dove non è disponibile nemmeno il massetto di un riscaldamento a pavimento da sfruttare come massa di accumulo, deve essere presa in considerazione l'installazione di un puffer. Se il carico di riscaldamento di progetto non raggiunge il 70% della potenza nominale della caldaia, in caso di riscaldamento a pavimento per brevi periodi si verificano forti oscillazioni della temperatura ambiente ed è necessaria l'installazione di un accumulatore termico. Il calore prodotto dalla caldaia che al momento non è utilizzabile in casa può essere accumulato nell'accumulatore termico e recuperato per il riscaldamento quando necessario.

Un boiler ACS di dimensioni adeguate

Affinché d'estate la caldaia a pellet possa funzionare senza accumulatore termico, è necessario un boiler ACS da almeno 300 litri in grado di assorbire il calore di un ciclo di combustione completo. Per ottenere un comfort ottimale si consiglia di scegliere un boiler da 300 litri.

Corsa di sicurezza della pompa, asportazione di calore automatica in caso di sovratemperatura

Se la **temperatura della caldaia**, per un motivo qualsiasi, sale **fino a superare i 90 °C** (impostazione di fabbrica), viene attivata la **corsa di sicurezza della pompa**. Vengono accese tutte le pompe del riscaldamento e della caldaia collegate alla regolazione della caldaia per l'asportazione di calore dalla caldaia.

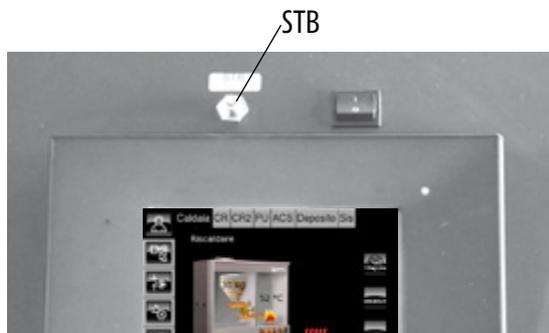
Questa misura precauzionale impedisce che la temperatura della caldaia possa salire ulteriormente facendo scattare gli altri dispositivi di sicurezza, come ad es: il termostato di sicurezza (STB) e la valvola di sicurezza termica. Questo raffreddamento di emergenza viene segnalato sul pannello di comando con "**Raffreddamento di emergenza**".

L'**asportazione di calore** è limitata dalla **temperatura di mandata massima impostata nei circuiti di riscaldamento** e dalla **temperatura nominale dell'acqua calda sanitaria**.

Disinserzione di sicurezza tramite STB (termostato di sicurezza)

Come ulteriore protezione contro il surriscaldamento della caldaia, nella caldaia è installato un **termostato di sicurezza (STB)** il quale al raggiungimento di una **temperatura della caldaia di 105°C** (tolleranza 100 - 106°C) interrompe **l'alimentazione di corrente dell'aspiratore e del caricamento del combustibile**.

Quando la temperatura della caldaia scende nuovamente **sotto i 70°C**, il **termostato STB** può essere **sbloccato manualmente** per riavviare la caldaia.



Nozioni sulla regolazione

Con il touchscreen, i simboli vengono visualizzati direttamente sullo schermo (al posto dei tasti). Per acquisire familiarità con il comando, consigliamo di sfiorare una volta il simbolo  sul lato sinistro.

Sul touchscreen vengono visualizzati solo i gruppi di funzione necessari e configurati per il funzionamento dell'impianto di riscaldamento.

Con i tasti orizzontali **Caldaia**, **PU**, **CR**, **ACS** ... è possibile passare da un gruppo di funzione (FUB) all'altro.

Descrizione dei gruppi di funzione

 In queste istruzioni d'uso vengono descritti solo i gruppi di funzione **Caldaia**, **Circuito di riscaldamento** e **Deposito**. Gli altri gruppi di funzione sono descritti nel fascicolo allegato "Gruppi di funzione ETAtouch - Comando".

Come spostarsi sul touchscreen

Con i **tasti orizzontali** vengono selezionati i singoli **gruppi di funzione (FUB)** dell'impianto di riscaldamento



Con i **tasti verticali** vengono aperte le **varie visualizzazioni** relative al gruppo di funzione (FUB) selezionato:



Quadro di visualizzazione o quadro generale del gruppo di funzione selezionato.

Menu testi per l'impostazione dei parametri per il gruppo di funzione selezionato

Lista I/O per esperti per l'assegnazione delle entrate e delle uscite

Avvisi errore del gruppo di funzione selezionato

Utensili per il tecnico

INFO Guida

Impostazione dell'ora e della data

Sulla parte in basso a destra del touchscreen sfiorare la data o l'ora.



Viene visualizzata una schermata in cui è possibile impostare la data e l'ora:



Sfiorando i campi [Giorno], [Mese], [Anno] o [Ora] selezionare il campo che si desidera modificare.

Se un campo è compilato con l'inserimento di numeri, il cursore passa automaticamente al campo successivo.

DEL cancella il valore a sinistra del cursore.

Annulla chiude la schermata senza salvare i valori modificati.

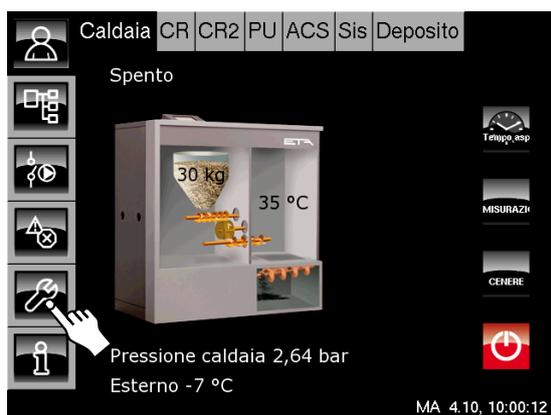
Conferma salva i valori memorizzati e chiude la schermata.

Modifica della lingua

È possibile modificare la lingua sullo schermo.

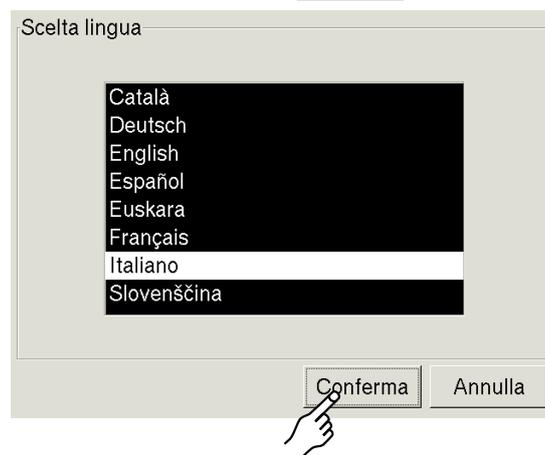
Accesso agli utensili per il tecnico

Premere il tasto  per accedere agli utensili per il tecnico.



Selezione della lingua

Selezionare la lingua desiderata e, per conferma, premere il tasto .



Attivazione del tasto con i simboli delle bandiere

Sfiorare il tasto con i simboli delle bandiere per accedere alla selezione delle lingue.



Ritorno al quadro generale

Con il tasto  si ritorna al quadro generale della caldaia.



Modifica del nome dei gruppi di funzione

I nomi dei gruppi di funzione possono essere modificati in qualsiasi momento per renderli più chiari.

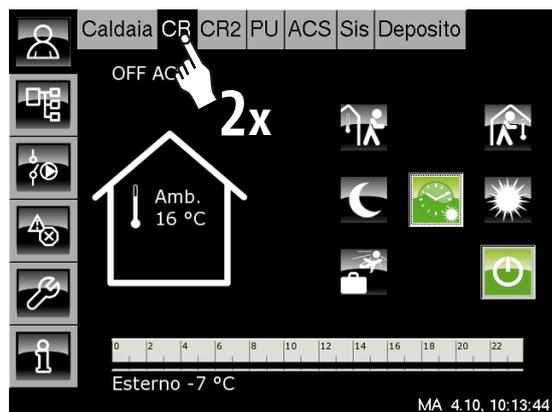
Per esempio, è possibile modificare il nome dei circuiti di riscaldamento HK1, HK2... in Pianterreno, Piano superiore, Genitori, Soggiorno, ecc.

Esempio: rinominare il circuito HK1 in Pianterreno

Anche se nell'esempio viene impiegato un nome lungo, selezionare nomi brevi in modo che tutti i gruppi di funzione possano essere raggiunti velocemente, se possibile senza fare ricorso ai tasti freccia.

Selezione del circuito di riscaldamento 1

Sfiorare due volte **CR** per rinominare questo gruppo di funzione.



Viene visualizzata una piccola finestra con il menu per questo gruppo di funzione.



Sfiorare il campo [Modifica nome]. Viene visualizzata una tastiera sullo schermo.

Modifica del nome con la tastiera



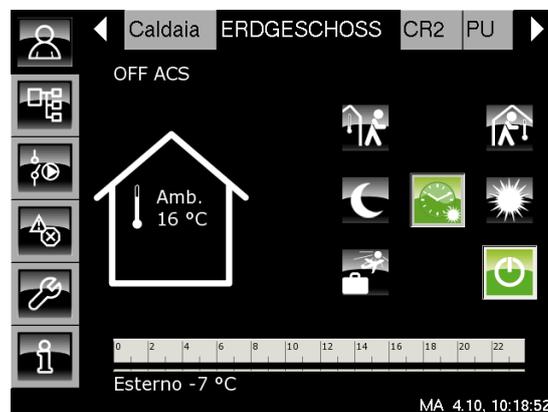
Con la tastiera inserire il nuovo nome per il circuito di riscaldamento, in questo esempio: PIANTERRENO.

Infine premere il tasto **ENTER** per salvare il nuovo nome.

Con il tasto **ESC** la modifica del nome viene annullata e viene ripristinato il nome precedente.

Il nome del circuito HK 1 è stato modificato e ora è "PIANTERRENO".

I nomi di tutti i gruppi di funzione possono essere modificati in qualsiasi momento.



Messaggio

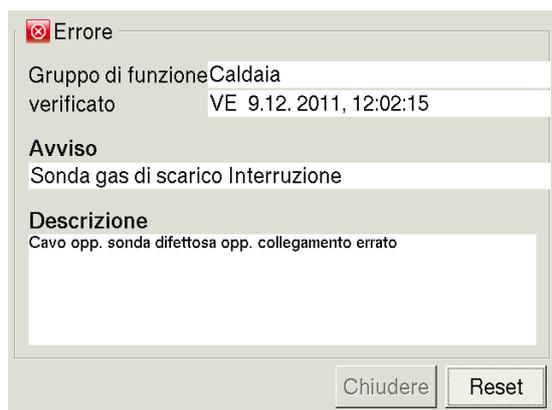
Se nei tasti dei gruppi di funzione appare questo simbolo viene visualizzato un messaggio. Questi messaggi non interrompono il funzionamento della caldaia e non vanno nemmeno confermati. Essi chiedono, ad esempio, di svuotare il box cenere. Oppure mostrano eventi al di fuori del funzionamento, come, per esempio, in estate la corsa anti-bloccaggio delle pompe ogni sabato a mezzogiorno.

Avvertenza

Con questo simbolo viene visualizzata un'avvertenza. Le avvertenze vengono emesse in caso di problemi di una funzione non indispensabile per il funzionamento attivo. Un'avvertenza può essere confermata prima di eliminare l'errore. Tuttavia, essa continua a essere visualizzata fino a quando non è stata effettivamente eliminata la causa.

Errore, allarme

Con questo simbolo vengono visualizzati gli errori o gli allarmi. Gli allarmi vengono emessi in presenza di errori che arrestano il funzionamento. Alcuni possono già essere confermati prima di eliminare l'errore. Tuttavia, essi continuano a essere visualizzati fino a quando non è stata effettivamente eliminata la causa. Alcuni errori e allarmi possono essere confermati solo dopo l'eliminazione con esito positivo dell'errore. Questi messaggi possono essere cancellati con il tasto [Conferma successivamente].



!!! Dopo un allarme riavviare il sistema !!!

Dopo aver eliminato gli errori e aver confermato gli errori e gli allarmi, la caldaia o il circuito di riscaldamento interessato vanno rimessi in funzione con il tasto ON/OFF . Se sono inseriti, il tasto si illumina di verde.

Visualizzazione degli errori

Con il tasto si accede all'elenco errori del gruppo di funzione attualmente selezionato. Se si presenta un **errore, allarme o avvertenza** in **un qualsiasi gruppo di funzione**, il simbolo sul tasto cambia in (allarme) o (avvertenza).



Selezionando una riga, in basso sullo schermo viene visualizzato un **testo di aiuto**.

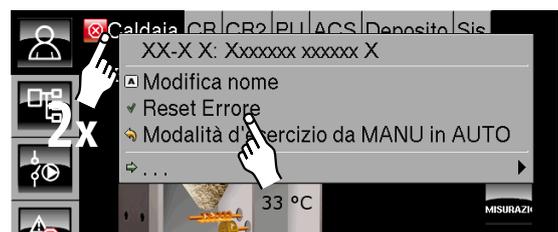
Conferma di singoli errori

Selezionare la riga e sfiorare **due volte** o premere il tasto **Quit.** Viene visualizzata una finestra per la conferma. Con **"OK"** il messaggio viene **confermato** e cancellato dall'elenco. Con [Annulla] la finestra viene chiusa senza conferma.



Conferma di tutti gli errori

Sfiorando **due volte** un gruppo di funzione viene visualizzato un menu in cui è possibile confermare tutti gli errori sfiorando **[Reset Errore]**.



Menu testi per i gruppi di funzione

Per ogni gruppo di funzione è presente un "menu testi". In questa visualizzazione vengono visualizzate le impostazioni attuali dei parametri. Allo stesso modo è possibile effettuare modifiche.

Accesso al menu testi

Selezionare il gruppo di funzione desiderato, per es. sfiorare **Caldaia**. Successivamente passare al "Menu testi" premendo il tasto .

Viene visualizzato il menu testi del gruppo di funzione selezionato. Vengono visualizzati i singoli parametri per il gruppo di funzione selezionato.

Le righe che all'inizio sono contrassegnate con ▷ hanno un sottomenu che viene aperto sfiorando la riga. Il sottomenu viene chiuso sfiorando la riga del livello superiore contrassegnata da ▽.

Modifica dei parametri

Alcuni parametri possono essere modificati per adattare il riscaldamento alle proprie esigenze. Se questi parametri vengono selezionati tramite sfioramento, il campo **Valore** cambia e viene visualizzato il tasto **Modifica valore**.

Modificare il parametro **sfiorando due volte** la riga, oppure **selezionare la riga e premere il tasto** **Modifica valore**.



In caso di dubbio contattare un esperto prima di effettuare le modifiche

 Modificare solo i parametri la cui funzione è nota. Prima di effettuare delle modifiche, rileggere le istruzioni per l'uso nella parte corrispondente. Se nelle istruzioni la funzione da modificare non è sufficientemente chiara, mettersi in contatto con un esperto.

Esempio: visualizzare gli stati contatore della caldaia

Sfiorando il tasto **Caldaia** selezionare il gruppo di funzione "Caldaia".

Nel quadro generale premere il tasto  per passare al menu testi.



Viene visualizzato il menu testi della caldaia.

Sfiorare la riga [Stato contatori]. Si apre il sottomenu e vengono visualizzati gli stati contatore della caldaia.



Premere il tasto  per ritornare al quadro generale.



Quadro generale "Caldaia"

Con il tasto  e Caldaia si accede al quadro generale "Caldaia".

Viene visualizzato un quadro generale chiaro dello stato di esercizio attuale della caldaia e del sistema di riscaldamento.

In questo quadro generale hanno luogo l'inserimento o il disinserimento, l'estrazione cenere e la determinazione dell'orario di aspirazione.



Tasto ON/OFF

Con questo tasto si disinserisce e inserisce la caldaia.



Verde = inserita



Rosso = disinserita.



Tasto Ceneri

Con questo tasto viene avviata l'estrazione della cenere della caldaia.



Misurazione delle emissioni

Con il tasto la caldaia viene portata nella modalità di pieno carico per la durata di 30 minuti. La caldaia funziona a piena potenza. Il calore viene convogliato nel boiler ACS e nei circuiti di riscaldamento. Dopo 30 minuti la caldaia ritorna in automatico nella modalità originaria.



Orario d'aspirazione

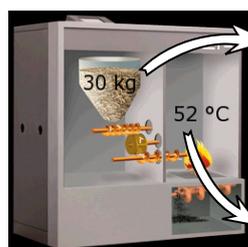
Con questo tasto viene impostato l'orario più tardo per il riempimento completo del contenitore di scorta della caldaia. In questo modo si evita l'aspirazione di notte. Questo orario vale per tutti i giorni della settimana.

Press. caldaia 2.29 bar Press. attuale della cald.

Viene visualizzata la pressione attuale dell'acqua nell'impianto di riscaldamento. Viene misurata la pressione nella caldaia.

Esterno -7 °C Temperatura esterna attuale

La temperatura esterna attuale viene misurata dalla sonda della temperatura esterna.



Scorta pellet attuale

Nel contenitore di scorta della caldaia. Scorta pellet massima nella PC20-32: 60 kg

Temp. attuale della caldaia



Serpentina di riscaldam. per il circuito di riscaldam. o il puffer

Viene visualizzato se la caldaia fornisce calore direttamente al **circuito di riscaldamento o al puffer**. La temperatura riportata corrisponde alla temperatura di mandata verso la relativa utenza.

Riscaldare Stato d'esercizio attuale

In questa riga viene visualizzato lo stato d'esercizio attuale della caldaia. I possibili stati sono elencati di seguito:

Spento

La caldaia è disinserita.
Il tasto ON/OFF  è acceso in rosso.

Prova accensione

Solo con la brace residua e il calore accumulato nella camera di combustione si prova ad accendere il pellet senza accensione elettrica.

Accensione

Il pellet viene acceso con l'accensione elettrica.

Riscaldare

La caldaia si trova nell'esercizio di riscaldamento e fornisce calore alle utenze.

Combustione totale

Alla fine della fase fuoco viene bruciato il pellet ancora presente sulla griglia.

Pronto

Dopo la combustione della brace la caldaia inserita è nella posizione di attesa di una richiesta di calore.

Manca box cenere

Il box cenere non è agganciato. Il fincorsa per il box cenere non è premuto.

Asporto cenere

La griglia viene ruotata per l'autopulizia e lo scambiatore di calore viene pulito tramite il movimento dei turbolatori. Le coclee ceneri trasportano la cenere dalla caldaia al box cenere.

Errore

Si è presentata un'anomalia e, per questo, l'esercizio di riscaldamento non è possibile. Nell'elenco degli avvisi errore è evidente la causa.

Errore asporto cenere

La coclea ceneri è stata disinserita a causa di un eccessivo assorbimento di corrente. La causa può essere un box cenere pieno o un bloccaggio della coclea cenere a causa della presenza di corpi estranei.

Svuotare il box cenere pieno, successivamente con il tasto  o  avviare un nuovo processo di estrazione cenere. Se il box cenere non era pieno o se l'anomalia si ripresenta, è necessario cercare ed eliminare i corpi estranei che causano il bloccaggio.

Errore combustione totale

A causa di un'anomalia la fase fuoco attuale è terminata con una combustione della brace.

Blocco combustione totale

A causa di un bloccaggio esterno (ordine di arresto) la fase fuoco attuale è terminata con una combustione della brace.

Bloccato

Esercizio di riscaldamento impossibile, perché la caldaia è bloccata dal bloccaggio esterno (ordine di arresto).

Calibrazione Lambda

La sonda Lambda viene calibrata in automatico. In questo stato non è possibile avviare l'esercizio di riscaldamento.

Stop Aspiratore x pulizia

L'aspirazione per il riempimento del contenitore di scorta della caldaia viene interrotta per eseguire un'estrazione della cenere della caldaia.

Attesa aspirazione

Il pellet viene aspirato nel contenitore di scorta della caldaia per un successivo tentativo di accensione della caldaia. In questo stato non è possibile avviare l'esercizio di riscaldamento.

Stop aspirazione

L'aspirazione per il riempimento del contenitore di scorta della caldaia viene interrotta per accendere il pellet e avviare la caldaia.

Determinazione dell'orario d'aspirazione

L'orario più tardo per l'ultimo riempimento del contenitore di scorta prima della pausa notturna può essere impostato. Questo orario impostato vale per tutti i giorni della settimana.

 Questo orario viene impostato in fabbrica sulle ore 19.00. In questo modo si evita l'aspirazione di notte.

Modifica dell'orario d'aspirazione

Sfiorare il tasto . Viene visualizzata una schermata per impostare l'orario.



Inserire il nuovo orario per il riempimento.



Premere il tasto **Conferma** per salvare il nuovo orario. L'orario d'aspirazione può ora essere modificato e sarà valido per tutti i giorni della settimana.

Funzione "Caricare Pellets"

Con la funzione "Caricare Pellets" è possibile riempire il contenitore di scorta della caldaia, indipendentemente dal livello di riempimento attuale.

Questa funzione è disponibile nel menu testi della caldaia.

Riempimento indipendente del contenitore di scorta

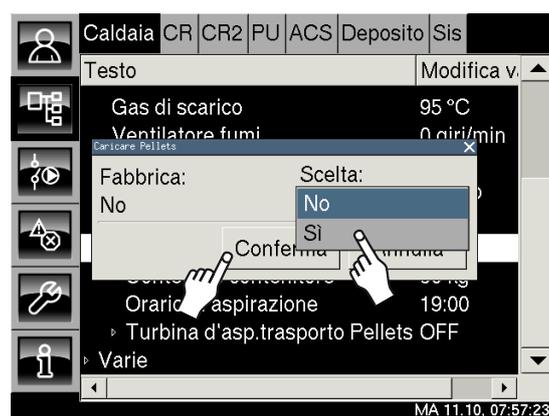
Premere il tasto **Caldaia** e  per accedere al menu testi della caldaia.

Sfiorare la riga [Caldaia] e, nel sottomenu, la riga [Recipiente Pellets].

Sfiorare due volte la riga [Caricare Pellets].



Viene visualizzata una finestra di selezione.



Nella finestra selezionare [Si] e confermare con il tasto **Conferma**. L'aspirazione viene avviata e il contenitore di scorta viene riempito.

Premendo il tasto  si ritorna al quadro generale della caldaia.

Impostazione della pausa dell'estrazione cenere

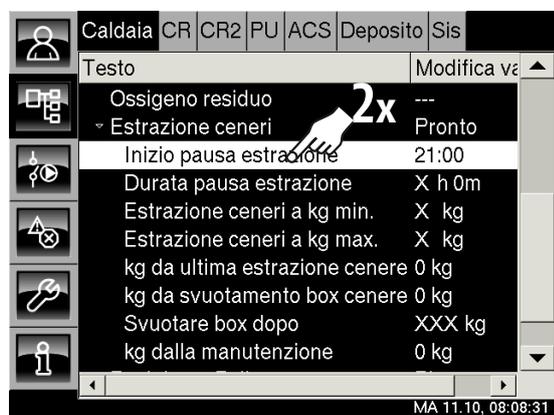
Con il parametro "Inizio pausa estrazione" viene selezionato l'orario a partire dal quale la caldaia non effettua più l'estrazione cenere. L'orario del blocco dell'estrazione della cenere viene impostato con il parametro "Durata pausa estrazione". L'orario "Inizio pausa estrazione" vale per tutti i giorni della settimana.

 Esso è fissato alle 21:00 dalla fabbrica.

Premere i tasti **Caldaia** e  per accedere al menu testi.

Sfiorare la riga [Caldaia] e, nel sottomenu, premere la riga [Estrazione ceneri].

Sfiorare due volte la riga [Inizio pausa estrazione].



Si apre una schermata per l'impostazione:



Inserire il nuovo orario e premere il tasto **Conferma** per salvare.

Premere il tasto  per ritornare al quadro generale.

Impostazione della durata della pausa

La durata della pausa per l'estrazione della cenere viene impostata con il parametro "Durata pausa estrazione". Questa durata vale per tutti i giorni della settimana.

 La durata è impostata su 10 ore dalla fabbrica.

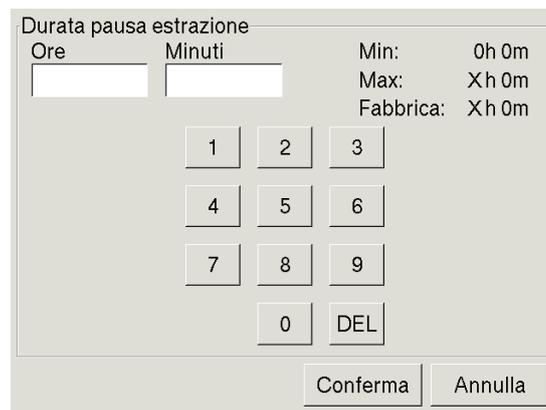
Premere i tasti **Caldaia** e  per accedere al menu testi.

Sfiorare la riga [Caldaia] e, nel sottomenu, premere la riga [Estrazione ceneri].

Sfiorare due volte la riga [Durata pausa estrazione].



Si apre una schermata per l'impostazione:



La durata della pausa può ora essere modificata. Premere il tasto **Conferma** per confermare.

Premere il tasto  per ritornare al quadro generale.

Intervallo di estrazione cenere

Se è stata consumata una determinata quantità di pellet, la regolazione effettua in automatico un'estrusione cenere della caldaia. La cenere viene trasportata dalla camera di combustione al box cenere.

Con i parametri "Estrazione cenere a kg min." e "Estrazione cenere a kg max." viene stabilito l'intervallo di estrazione cenere della caldaia. L'estrusione cenere viene eseguita entro questi due limiti.



La modifica dell'intervallo di estrazione cenere va eseguita solo dopo aver consultato un tecnico o il servizio clienti ETA.

Impostazione di fabbrica dell'intervallo di estrazione cenere

I parametri vengono preimpostati in fabbrica come segue:

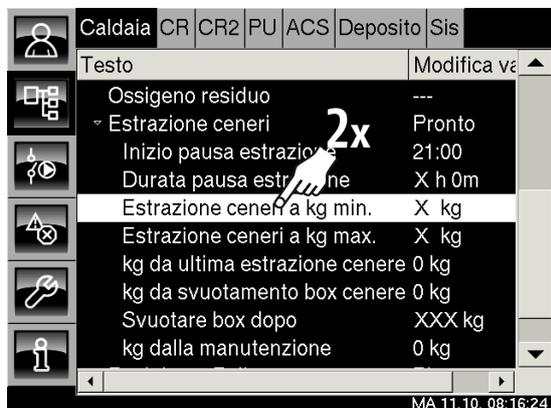
Estrazione cenere al più presto dopo (kg): 30 kg

Estrazione cenere al più tardi dopo (kg): 50 kg

Modifica del valore "Estrazione cenere a kg min."

Premere i tasti **Caldaia** e **Menu** per accedere al menu testi.

Sfiorare la riga [Caldaia] e, nel sottomenu, la riga [Estrazione cenere]. Sfiorare due volte la riga [Estrazione cenere a kg min.].



Si apre una schermata per l'impostazione:



Inserire il nuovo valore e confermare premendo il tasto **Conferma**.



Il parametro [Estrazione cenere a kg max.] viene modificato nello stesso modo.

Premere il tasto **Persona** per ritornare al quadro generale.



Quadro generale "Circuito di riscaldamento"

Con i tasti  e **CR** si accede al quadro generale "Circuito di riscaldamento 1".

Per ogni altro circuito di riscaldamento è presente un proprio gruppo di funzione (HK2, HK3...).

Nel quadro generale del circuito di riscaldamento selezionato è possibile inserire o disinserire il circuito di riscaldamento con il tasto ON/OFF .

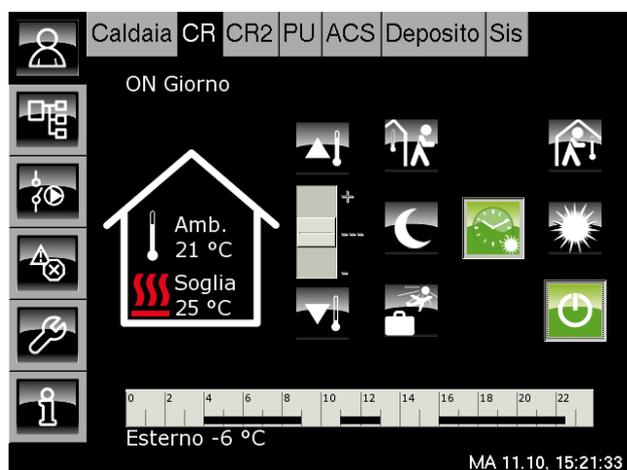
Con il temporizzatore è possibile impostare 3 fasce orarie per ogni giorno della settimana. Se la sonda ambiente è installata, viene impostata anche la temperatura ambiente desiderata.

In caso contrario, nel quadro generale viene visualizzato un regolatore per adattare la temperatura ambiente.

Tipi di funzionamento "ON Giorno" e "ON Notte"

Entro una fascia oraria il circuito di riscaldamento si trova nella modalità "ON Giorno".

Al di fuori di una fascia oraria il circuito di riscaldamento si trova nella modalità "ON Notte".



Circuito di riscaldamento ON/OFF

Con questo tasto il circuito di riscaldamento viene inserito o disinserito.

La caldaia ha un proprio tasto ON/OFF.



Verde = circuito di riscaldamento inserito



Rosso = circuito di riscaldamento disinserito



Regolatore di temperatura

Il regolatore di temperatura viene **visualizzato solo se non sono installate sonde temperatura ambiente**. Con il regolatore è possibile modificare la temperatura ambiente in un range di circa +/- 5°C.

Fare attenzione che questa funzione sostitutiva non raggiunge la precisione di una sonda ambiente.

Temporizzatore



Il temporizzatore mostra i **tempi di riscaldamento impostati per il giorno attuale**. Con lo sfioramento viene visualizzata una schermata in cui è possibile impostare **3 fasce orarie per ogni giorno della settimana**.

Se è **installata una sonda ambiente**, in ogni fascia oraria è possibile impostare la **temperatura ambiente** desiderata. Allo stesso modo è possibile impostare la temperatura ambiente diminuita (temperatura base) tra i tempi di riscaldamento.

All'interno di una fascia oraria impostata il circuito di riscaldamento si trova nella modalità "ON Giorno", mentre al di fuori si trova nella modalità "ON Notte".

Se il circuito di riscaldamento funziona nella **modalità "Auto"** (tasto ) **questo tasto cambia il simbolo** a seconda se il circuito di riscaldamento funziona con la temperatura "ON Giorno"  o "ON Notte" .



Temperatura ambiente attuale (solo con la sonda ambiente)

Solo con la sonda ambiente installata per questo circuito di riscaldamento. Viene visualizzata la temperatura ambiente misurata al momento.



Temperatura di mandata attuale

La temperatura di mandata nominale attuale viene visualizzata solo se il circuito di riscaldamento è inserito e in funzione.

Esterno -13 °C Temperatura esterna attuale

La temperatura esterna attuale viene misurata dalla sonda temperatura esterna installata.



Modalità permanente "ON Giorno"

Con il tasto il circuito di riscaldamento viene portato nella modalità permanente "ON Giorno" (il tasto si accende ).

Con la sonda ambiente installata viene regolata la **temperatura ambiente massima** del giorno impostata nel temporizzatore. Senza la sonda ambiente il circuito di riscaldamento funziona con la **curva termica "ON Giorno"**.

Lo stato "Auto" e "ON Notte" viene terminato premendo il tasto .



Modalità permanente "ON Notte"

In questo modo il circuito di riscaldamento viene portato in modo permanente nella modalità "ON Notte" e azionato con una temperatura minore (il tasto si accende .

Con la sonda ambiente installata viene regolata la temperatura base impostata nel temporizzatore.

Se la sonda ambiente non è montata, il circuito di riscaldamento funziona con la **curva termica "ON Notte"**.

Lo stato "Auto" e "ON Giorno" viene terminato premendo il tasto .



Modalità "Auto"

Nella modalità "Auto" si passa automaticamente da "ON Giorno" a "ON Notte" e viceversa.

All'interno di una fascia oraria impostata il circuito di riscaldamento si trova nella modalità "ON Giorno", mentre al di fuori si trova nella modalità "ON Notte".

La **visualizzazione "Auto" modifica il simbolo**, a seconda se il circuito di riscaldamento si trova attualmente nella modalità "ON Giorno" o "ON Notte".



Modalità "ON Giorno"



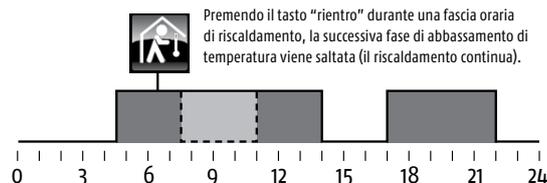
Modalità "ON Notte"



Rientro

Questa funzione è disponibile **solo nella modalità "Auto"**. Indipendentemente dalla fascia oraria attuale, premendo il tasto  (al rientro a casa) il **circuito di riscaldamento viene portato nella modalità "ON Giorno"** (il tasto si accende  fino alla successiva fascia oraria impostata.

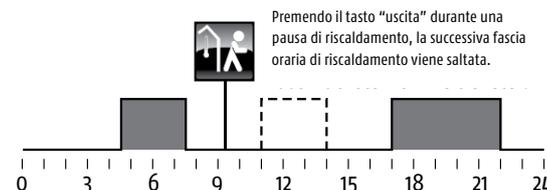
Se la sonda ambiente è installata, il circuito di riscaldamento viene regolato alla temperatura ambiente impostata. Senza la sonda ambiente il circuito di riscaldamento funziona con la curva termica "ON Giorno".



Uscita

Questa funzione è disponibile **solo nella modalità "Auto"**. Indipendentemente dalla fascia oraria attuale, premendo il tasto  (all'allontanamento) il circuito di riscaldamento viene portato nella modalità "ON Notte" (il tasto si accende  fino alla successiva fascia oraria impostata.

Se la sonda ambiente è installata, il circuito di riscaldamento viene regolato alla temperatura base impostata. Senza la sonda ambiente il circuito di riscaldamento funziona con la curva termica "ON Notte".



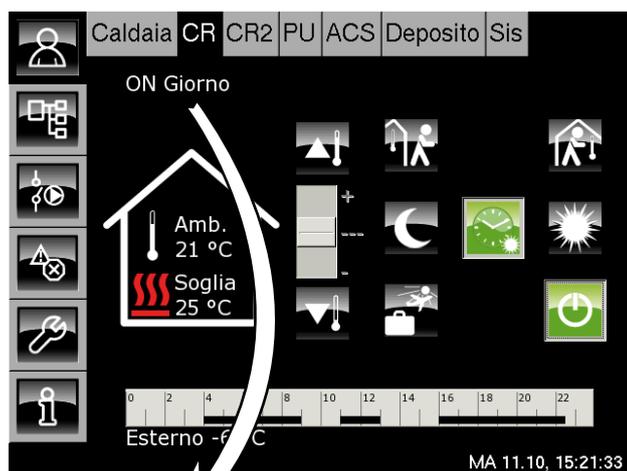


Modalità ON Ferie

Con il tasto "ON Ferie" viene impostato un periodo di tempo in cui il **circuito di riscaldamento selezionato** funziona nella modalità "ON Notte".

Una regolazione della sonda ambiente influenza anche la temperatura "ON Giorno" e, quindi, la temperatura per il riscaldamento fino alla fine delle ferie. Quindi, per la diminuzione della temperatura per la vacanza non è necessario regolare la sonda ambiente.

Se si desidera diminuire ulteriormente la temperatura ambiente, è possibile impostare su un valore più basso una singola "temperatura base" nel temporizzatore. Successivamente, per la **modalità "ON Ferie" vale la "temperatura base" più bassa** impostata nel temporizzatore.



ON Giorno Stato d'esercizio attuale

In questa riga viene visualizzato lo stato d'esercizio attuale del circuito di riscaldamento. Gli stati possibili sono elencati di seguito:

ON Giorno

Il circuito di riscaldamento è **all'interno di una fascia oraria** del temporizzatore e si trova nella **modalità "ON Giorno"**.

La temperatura di mandata del circuito di riscaldamento è regolata dalla "Curva termica ON Giorno". Se la sonda ambiente è installata, c'è una regolazione alla temperatura ambiente impostata nella fascia oraria. Il selettore può trovarsi nella posizione "Auto" o "ON Giorno".

ON Notte

Il circuito di riscaldamento è **al di fuori di una fascia oraria** del temporizzatore e si trova nella **modalità "ON Notte"**.

La temperatura di mandata del circuito di riscaldamento è regolata dalla "Curva termica ON Notte". Se la sonda ambiente è installata, c'è una regolazione alla "temperatura base" impostata. Il selettore può trovarsi nella posizione "Auto" o "ON Notte".

ON Ferie

Il circuito di riscaldamento è inserito e si trova nella modalità ON Ferie (= modalità permanente "ON Notte"). Questo stato viene mantenuto fino alla data "Fine ferie".

ON Post-Funzione

Il circuito di riscaldamento non fornisce più calore e si trova nella modalità di postfunzionamento. La pompa della caldaia continua a funzionare ancora per poco tempo per allontanare il calore dalla caldaia.

ON Antigelo Amb.

Il circuito di riscaldamento è in funzione, perché la temperatura ambiente attuale è al di sotto della temperatura antigelo (10°C).

ON Antigelo mandata

Il circuito di riscaldamento è in funzione, perché la temperatura di mandata attuale è al di sotto della temperatura antigelo (10°C).

ON Smaltimento

Il circuito di riscaldamento è in funzione per raffreddare la caldaia grazie all'allontanamento del calore in eccesso. Viene visualizzato anche alla misurazione delle emissioni.

ON Sovratemperatura

Il circuito di riscaldamento è in funzione, poiché la caldaia funziona con una sovratemperatura. Il circuito di riscaldamento funziona con la temperatura di mandata massima impostata per allontanare il calore della caldaia (protezione contro il surriscaldamento).

ON Massetto

Il circuito di riscaldamento è in funzione, viene realizzato il programma per l'essiccazione del massetto.

OFF Abilitazione

Il circuito di riscaldamento è ancora disinserito, poiché la caldaia non è in grado di convogliare calore a sufficienza. La temperatura di abilitazione del circuito di riscaldamento non è stata ancora superata.

OFF Valore di soglia GIORNO

Il circuito di riscaldamento è disinserito. La temperatura di mandata nominale calcolata dalla curva termica "ON Giorno" è al di sotto della temperatura ambiente misurata dalla sonda ambiente. Se la sonda ambiente non è installata, la temperatura di mandata nominale calcolata è inferiore a 18°C.

OFF Valore di soglia NOTTE

Il circuito di riscaldamento è disinserito. La temperatura di mandata nominale calcolata dalla curva termica "ON Notte" è al di sotto della temperatura ambiente misurata dalla sonda ambiente. Se la sonda ambiente non è installata, la temperatura di mandata nominale calcolata è inferiore a 18°C.

OFF Valore di soglia FERIE

Il circuito di riscaldamento è all'interno del periodo di ferie impostato ed è disinserito. La temperatura di mandata nominale calcolata dalla curva termica "ON Notte" è al di sotto della temperatura ambiente misurata dalla sonda ambiente. Se la sonda ambiente non è installata, la temperatura di mandata nominale calcolata è inferiore a 18°C.

OFF Amb. GIORNO

Il circuito di riscaldamento è all'interno di una fascia oraria, ma è disinserito. La temperatura ambiente attuale è superiore alla temperatura "Ambiente nominale" della temperatura "OFF Amb. diff."

OFF ACS

Il circuito di riscaldamento è disinserito, poiché al momento viene riscaldata l'acqua calda sanitaria.

OFF Amb. NOTTE

Il circuito di riscaldamento è disinserito e al di fuori di una fascia oraria impostata. La temperatura ambiente attuale è superiore alla temperatura minore impostata della temperatura "OFF Amb. diff."

OFF Amb. FERIE

Il circuito di riscaldamento è all'interno del periodo di ferie impostato ed è disinserito. La temperatura ambiente attuale è superiore alla temperatura minore impostata della temperatura "OFF Amb. diff."

OFF Esterno GIORNO

Il circuito di riscaldamento è disinserito. La temperatura esterna attuale è superiore rispetto alla temperatura impostate con "OFF Valore di soglia GIORNO".

OFF Esterno NOTTE

Il circuito di riscaldamento è disinserito. La temperatura esterna attuale è superiore rispetto alla temperatura impostate con "OFF Valore di soglia NOTTE".

OFF Esterno FERIE

Il circuito di riscaldamento è all'interno del periodo di ferie impostato ed è disinserito. La temperatura esterna attuale è superiore rispetto alla temperatura minore impostata.

OFF ESTATE

Il circuito di riscaldamento è disinserito. Sono attivi solo l'antigelo e la "corsa antibloccaggio" della pompa della caldaia (che ha luogo ogni sabato a mezzogiorno).

OFF Errore sonda

Il circuito di riscaldamento è disinserito, poiché c'è un difetto nella sonda di temperatura di mandata.

Impostazione dei tempi di riscaldamento

Con il temporizzatore circuito di riscaldamento, per ogni giorno della settimana è possibile impostare 3 diverse fasce orarie per i tempi di riscaldamento.

Se è installata una sonda ambiente, per ogni fascia oraria è possibile impostare anche una temperatura ambiente nominale. Allo stesso modo, per ogni giorno della settimana è possibile impostare la temperatura ambiente minore (= temperatura base) tra i tempi di riscaldamento.

Modalità "ON Giorno"

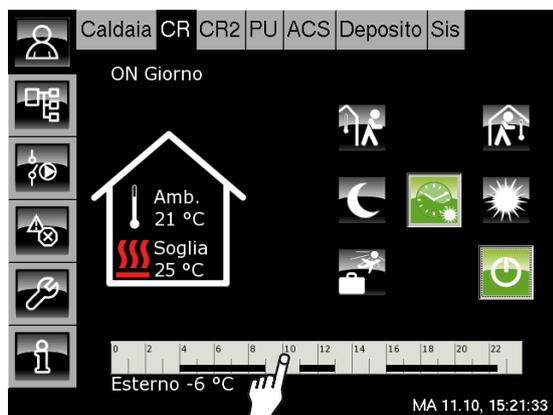
Entro una fascia oraria impostata il circuito di riscaldamento si trova nella modalità "ON Giorno". Se è installata una sonda ambiente, questa regola il circuito di riscaldamento alla temperatura ambiente nominale impostata nella fascia oraria. Senza sonda ambiente la temperatura ambiente del circuito di riscaldamento viene calcolata con la curva termica.

Modalità "ON Notte"

Al di fuori di una fascia oraria il circuito di riscaldamento si trova nella modalità "ON Notte". Se è installata una sonda ambiente, questa regola il circuito di riscaldamento alla "temperatura base" impostata nella fascia oraria (= temperatura minore). Senza sonda ambiente la temperatura ambiente del circuito di riscaldamento viene calcolata con la curva termica.

Impostazione del temporizzatore (con sonda ambiente)

Nel quadro generale del circuito di riscaldamento selezionato sfiorare il temporizzatore. Si apre la schermata per la regolazione del temporizzatore.



Quadro generale fascia oraria attuale

Viene selezionato in automatico il giorno attuale. Sulla schermata sono visibili le fasce orarie impostate per il giorno attuale.

Giorni della settimana **Solo con la sonda ambiente**
Temperatura base (temperatura minore) tra le fasce orarie

3 fasce orarie impostabili per ogni giorno della settimana

Temperatura ambiente nominale **solo con la sonda ambiente**

Selezione della fascia oraria

Sfiorare la riga [Periodo 1]. Si apre la schermata per l'impostazione delle fasce orarie.

Le ore per la modalità "ON Giorno" possono ora essere modificate.

Se è installata una sonda ambiente, è possibile impostare anche la temperatura ambiente nominale.



Con il tasto **Conferma** le nuove impostazioni vengono salvate. Adattare le altre fasce orarie nello stesso modo.

Copia delle fasce orarie per gli altri giorni della settimana

Una volta che le fasce orarie sono state impostate, è possibile acquisirle anche per gli altri giorni della settimana.

Nel quadro generale delle fasce orarie premere il tasto **Copiare**. Viene visualizzata una schermata per la selezione dei giorni della settimana:

Selezionare i giorni della settimana desiderati o [Tutti] sfiorandoli e premere il tasto **Conferma**. Le fasce orarie vengono acquisite per i giorni della settimana selezionati.

Vengono visualizzate le nuove fasce orarie.

Infine premere il tasto **Chiudere**.

Viene visualizzato di nuovo il quadro generale del circuito di riscaldamento.

Funzione "ON Ferie"

In questo modo, con il tasto  è possibile portare il circuito di riscaldamento **nella modalità permanente "ON Notte" per un periodo di tempo** impostabile. Questa impostazione vale sempre solo per il circuito di riscaldamento selezionato.

 **La preparazione dell'acqua calda sanitaria** attraverso il boiler ACS o il modulo acqua calda sanitaria non è limitato dalla **funzione "ON Ferie"**.

Per la modalità "ON Ferie" il circuito di riscaldamento viene regolato alla temperatura base più bassa impostata nel temporizzatore (= temperatura minore).

Se si desidera diminuire ulteriormente la temperatura per il periodo "ON Ferie", è possibile impostare su un valore più basso una singola temperatura base nel temporizzatore.

Una regolazione sulla sonda ambiente influenza anche la temperatura "ON Giorno" al riscaldamento alla fine delle ferie. Quindi, per la diminuzione della temperatura per la vacanza non è necessario regolare la sonda ambiente.

Impostazione del periodo per "ON Ferie"

Nel quadro generale "Circuito di riscaldamento" sfiorare il tasto . Si apre una schermata:

Inserire il nuovo momento per l'inizio delle ferie. Con il tasto  si passa dalla data "Inizio Ferie" alla data "Fine ferie" e viceversa.

Inserire entrambe le date e confermare con il tasto **Conferma**.

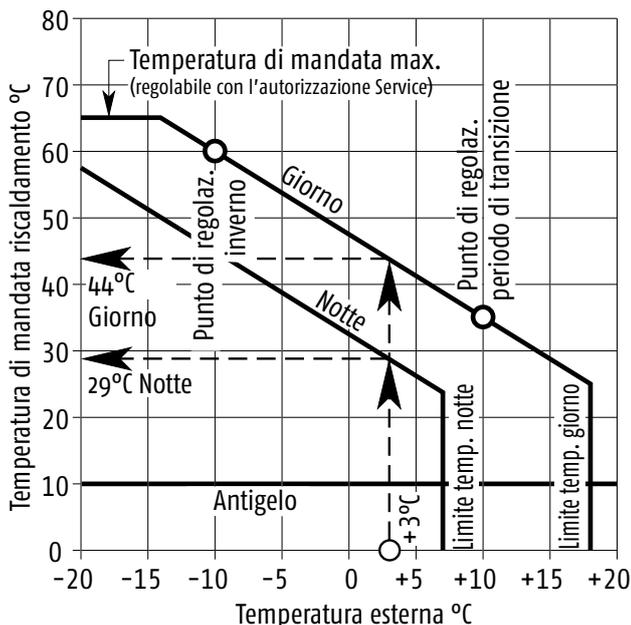
Viene visualizzato di nuovo il quadro generale del circuito di riscaldamento.

La curva termica

La curva termica regola la temperatura di mandata per le modalità "ON Giorno" e "ON Notte" del relativo circuito di riscaldamento. Entro una fascia oraria il circuito di riscaldamento si trova nella modalità "ON Giorno". Al di fuori di una fascia oraria il circuito di riscaldamento si trova nella modalità "ON Notte".

Ogni circuito di riscaldamento ha una propria curva termica, poiché per un riscaldamento a pavimento sono necessarie impostazioni diverse rispetto a quelle del riscaldamento tramite radiatori.

Questo diagramma mostra una curva termica per un impianto a radiatori. Se l'impostazione del regolatore è stata adattata all'impianto, per un riscaldamento a pavimento sono impostate curve di riscaldamento più basse, mentre per il riscaldamento tramite radiatori sono eventualmente impostate curve di riscaldamento più alte.



Temperatura di mandata massima

Questo valore limite protegge l'impianto di riscaldamento. Un riscaldamento a pavimento è normalmente limitato a 45°C, per radiatori costituiti da tubi in metallo sono possibili fino a 85°C.

Curva termica "ON Giorno"

Entro una fascia oraria impostata il circuito di riscaldamento si trova nella modalità "ON Giorno". La curva termica per la modalità "ON Giorno" viene impostata con i parametri "Mandata a -10°C" e "Mandata a +10°C". Grazie a questi parametri la regolazione genera una linea, la curva termica "ON Giorno".

Con la curva termica "ON Giorno" e la temperatura esterna attuale viene calcolata la temperatura di mandata necessaria del circuito di riscaldamento.

Esempio:

Con una temperatura esterna di +3°C => mandata 44°C

Con una temperatura esterna di -5°C => mandata 54°C



Se è installata una sonda ambiente, la temperatura di mandata calcolata viene corretta e la temperatura di mandata effettiva può essere più alta o bassa.

Curva termica "ON Notte"

Al di fuori di una fascia oraria impostata il circuito di riscaldamento si trova nella modalità "ON Notte".

La curva termica "ON Notte" viene abbassata del valore "Abbassamento mandata" (impostabile) rispetto alla curva termica "ON Giorno". Con la curva termica "ON Notte" e la temperatura esterna attuale viene calcolata la temperatura di mandata necessaria.

Impostazione di fabbrica del circuito di riscaldamento



A partire dalla versione del software 1.20.0, con il circuito di riscaldamento la selezione tra riscaldamento a pavimento o tramite radiatori ha luogo già durante la configurazione dell'impianto.

In questo modo alcuni parametri nel circuito di riscaldamento sono già preimpostati. Questi parametri e la relativa impostazione di fabbrica sono riportati a pagina 44.

Parametro "Limite temp. GIORNO"

Con il parametro "Limite temp. GIORNO" viene impostata la temperatura esterna oltre la quale il circuito di riscaldamento nella modalità "ON Giorno" viene disinserito.

 Questo valore è impostato a 18°C dalla fabbrica. Il parametro "Limite temp. GIORNO" può essere **impostato in modo diverso per ogni circuito di riscaldamento.**

Modifica del parametro "Limite temp. GIORNO"

Premendo il tasto  accedere al menu testi del circuito di riscaldamento selezionato.

Sfiorare la riga [CircRisc]. Si apre il sottomenu. Sfiorare due volte la riga [Limite temp. GIORNO] (oppure selezionare la riga e premere il tasto Modifica valore).



Si apre una schermata per l'impostazione:



Inserire il nuovo limite di riscaldamento per la modalità "ON Giorno". Con il tasto **Conferma** il nuovo valore viene salvato.

Premendo il tasto  si accede al quadro generale del circuito di riscaldamento.

Parametro "Limite temp. NOTTE"

Se il circuito di riscaldamento è nella modalità "ON Notte", viene impostata la temperatura esterna oltre la quale il circuito di riscaldamento viene disinserito.

 Questo valore è impostato su 2°C dalla fabbrica e funge da **limite antigelo** per questo circuito di riscaldamento. Il parametro "Limite temp. NOTTE" può essere **impostato in modo diverso per ogni circuito di riscaldamento.**

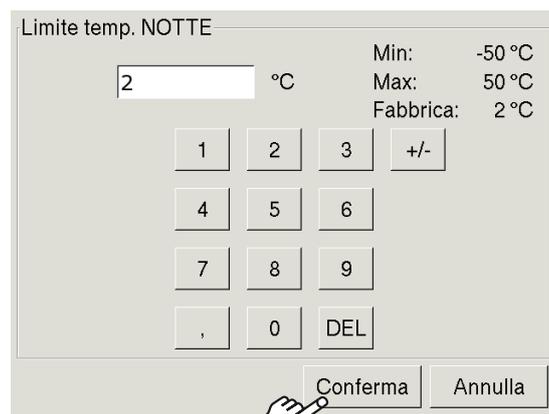
Modifica del parametro "Limite temp. NOTTE"

Premendo il tasto  accedere al menu testi del circuito di riscaldamento selezionato.

Sfiorare la riga [CircRisc]. Si apre il sottomenu. Sfiorare due volte la riga [Limite temp. NOTTE].



Si apre una schermata per l'impostazione:



Inserire il nuovo limite di riscaldamento per la modalità "ON Notte". Con il tasto **Conferma** il nuovo valore viene salvato.

Premendo il tasto  si accede al quadro generale del circuito di riscaldamento.

Adattamento della curva termica

Se il circuito di riscaldamento è sempre troppo caldo o troppo freddo, è necessario adattare la **temperatura di mandata**. A questo scopo sono disponibili due parametri:

"Mandata a -10°C" e **"Mandata a +10°C"**.

Salti di temperatura non elevati

All'impostazione della "Mandata a +10°C" e della "Mandata a -10°C" non impostare salti di temperatura elevati:

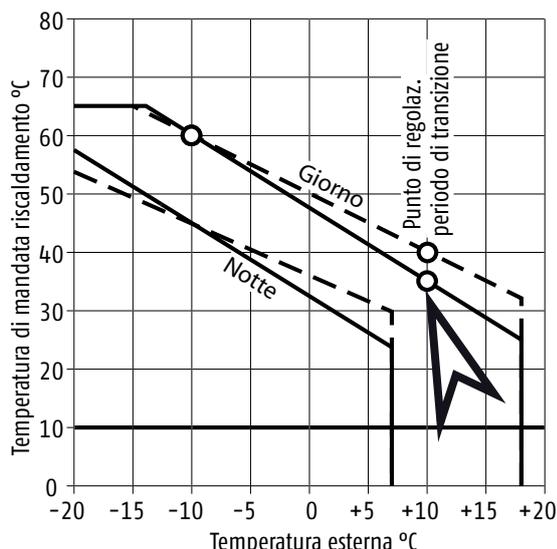
Con i **riscaldamenti a pavimento mai oltre i 2°C**

Con i **termosifoni(radiatori) mai oltre i 4°C**

☞ Sarà di nuovo necessario regolare le temperature di mandata probabilmente uno, due giorni dopo. In piccole fasi è possibile regolare i circuiti di riscaldamento in modo più preciso e, quindi, con un risparmio di energia.

Nei periodi di transizione -> "Mandata a +10°C"

Se il circuito di riscaldamento nei **periodi di transizione** (autunno e primavera) è sempre troppo caldo o troppo freddo, viene **ridotta o aumentata solo** la temperatura di mandata con la **"Mandata a +10°C"**.



☞ Non modificare la temperatura di mandata **"Mandata a -10°C"** nei periodi di transizione.

Impostazione di fabbrica del circuito di riscaldamento

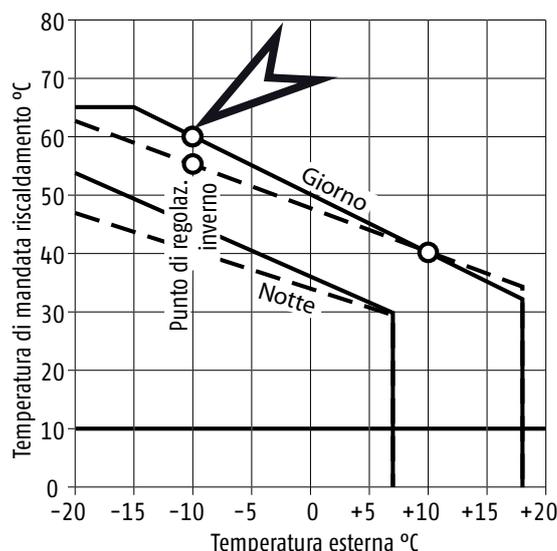
☞ A partire dalla **versione del software 1.20.0**, con il circuito di riscaldamento la selezione tra **riscaldamento a pavimento o tramite radiatori** ha luogo già durante la configurazione dell'impianto.

In questo modo alcuni parametri nel circuito di riscaldamento sono già preimpostati. Questi parametri e le relative impostazioni di fabbrica sono riportati nella tabella:

Preimpostazione	Pavimento	Radiatore
Mandata max.	45°C	65°C
Mandata a -10°C	33°C	55°C
Mandata a +10°C	25°C	35°C
Abbassamento mandata	3°C	15°C
Temperatura di scatto	25°C	40°C
Influsso ambiente	1°C	4°C

In inverno -> "Mandata a -10°C"

Se il circuito di riscaldamento **in inverno** è sempre troppo freddo o troppo caldo, viene **aumentata o ridotta solo** la temperatura di mandata **"Mandata a -10°C"**.



☞ Non modificare la temperatura di mandata **"Mandata a +10°C"** in inverno.

Adattare la curva termica con temperature esterne al di sopra dello zero -> Modifica della "Mandata a +10°C"

Se il circuito di riscaldamento nei **periodi di transizione** è sempre troppo caldo o troppo freddo, viene **ridotta o aumentata** la temperatura di mandata **"Mandata a +10°C"**.

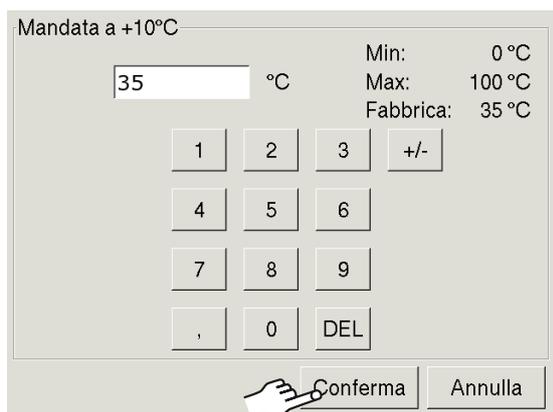
Salti di temperatura non elevati

 Con i riscaldamenti a pavimento mai oltre i 2°C e con i radiatori mai oltre i 4°C

Premendo il tasto  accedere al menu testi del circuito di riscaldamento selezionato. Sfiare la riga [CircRisc] e, nel sottomenu, [Curva termica]. Sfiare due volte la riga [Mandata a +10°C] (oppure selezionare la riga e premere il tasto Modifica valore).



Si apre una schermata per l'impostazione:



Inserire la temperatura di mandata per questo circuito di riscaldamento. Con il tasto **Conferma** il nuovo valore viene salvato.

Viene visualizzato il menu testi del circuito di riscaldamento selezionato. Premendo il tasto  si accede al quadro generale del circuito di riscaldamento.

Adattare la curva termica con temperature esterne al di sotto dello zero -> Modifica della "Mandata a -10°C"

Se il circuito di riscaldamento **in inverno** è sempre troppo caldo o troppo freddo, viene **ridotta o aumentata** la temperatura di mandata **"Mandata a -10°C"**.

Salti di temperatura non elevati

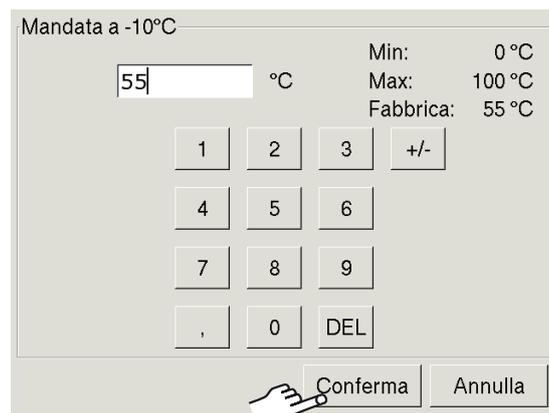
 Con i riscaldamenti a pavimento mai oltre i 2°C e con i termosifoni mai oltre i 4°C

Premendo il tasto  accedere al menu testi del circuito di riscaldamento selezionato.

Sfiare la riga [CircRisc] e, nel sottomenu, [Curva termica]. Sfiare due volte la riga [Mandata a -10°C].



Si apre una schermata per l'impostazione:



Inserire la temperatura di mandata per questo circuito di riscaldamento. Con il tasto **Conferma** il nuovo valore viene salvato.

Viene visualizzato il menu testi del circuito di riscaldamento selezionato. Premendo il tasto  si accede al quadro generale del circuito di riscaldamento.

Impostazione del parametro "Temperatura di scatto"

La pompa circuito di riscaldamento si avvia solo quando la fonte di energia (puffer o caldaia) ha superato la "temperatura di scatto". È possibile assegnare una priorità di avviamento a un circuito di riscaldamento se la sua "temperatura di scatto" è più bassa rispetto a quella dei restanti circuiti di riscaldamento nel sistema.

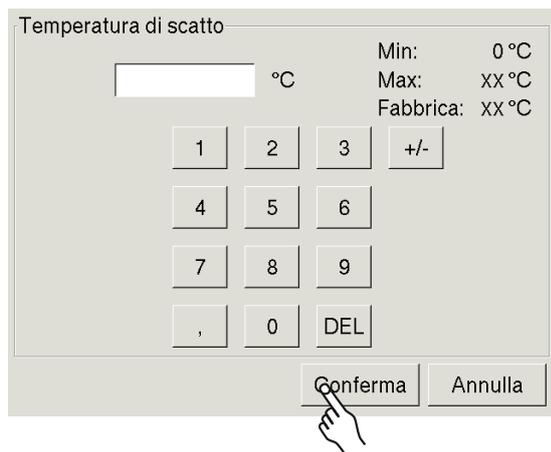
Accedere al menu testi del circuito di riscaldamento

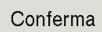
Premendo il tasto  accedere al menu testi del circuito di riscaldamento selezionato.

Sfiorare la riga [CircRisc] e, nel sottomenu, sfiorare due volte la riga [Temperatura di scatto].



Si apre una schermata per l'impostazione:



Inserire la temperatura d'abilitazione per questo circuito di riscaldamento. Con il tasto  il nuovo valore viene salvato.

Viene visualizzato il menu testi del circuito di riscaldamento selezionato. Premendo il tasto  si ritorna al quadro generale del circuito di riscaldamento.

Parametro "Abbassamento mandata"

Se la sonda ambiente non è installata, con il parametro "Abbassamento mandata" viene impostata la modalità ON Notte. La regolazione ricava dalla curva termica "ON Giorno" il parametro "Abbassamento mandata" per ottenere la curva termica "ON Notte".

Al di fuori di questa fascia oraria impostata del temporizzatore, il circuito di riscaldamento si trova nella modalità "ON Notte" e funziona con la curva termica "ON Notte".

 L'"abbassamento mandata" è impostato a 15°C dalla fabbrica.

 L'"abbassamento mandata" può essere impostato per ogni circuito di riscaldamento. Le seguenti fasi sono uguali per tutti i circuiti di riscaldamento.

Non effettuare abbassamenti troppo elevati

Non esagerare con l'"abbassamento mandata", poiché, per la compensazione del comfort, le pareti molto raffreddate di notte necessitano di temperature aria drasticamente più elevate. Così si perderebbero gli effetti benefici del risparmio energetico notturno con un comfort minore.

In funzione della temperatura "Mandata a -10°C" e del tipo di costruzione del circuito di riscaldamento (radiatori o riscaldamento a pavimento), valgono i seguenti valori indicativi per l'abbassamento:

Temperatura	Radiatore			Pavimento
	40°C	60°C	80°C	
Mandata a -10°C	40°C	60°C	80°C	30-40°C
Abbassamento mandata	5-8°C	10-15°C	15-22°C	3-5°C

Modifica del parametro "Abbassamento mandata"

Premendo il tasto  accedere al menu testi del circuito di riscaldamento selezionato.

Sfiorare la riga [CircRisc] e, nel sottomenu, [Curva termica].

Sfiorare due volte la riga [Abbassamento mandata].



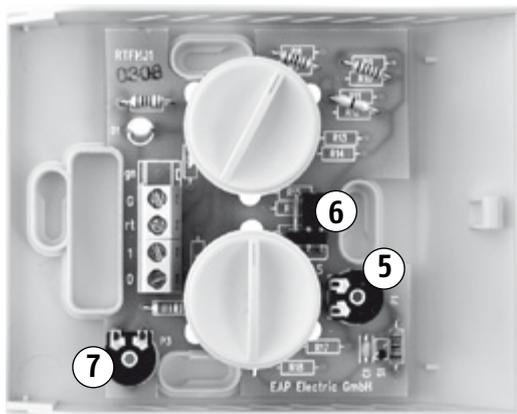
Si apre una schermata per l'impostazione:



Inserire la nuova differenza di temperatura per l'"abbassamento mandata". Dalla curva termica "ON Giorno" meno l'"abbassamento mandata" ha origine la curva termica "ON Notte".

Con il tasto  il nuovo valore viene salvato. Viene visualizzato di nuovo il menu testi del circuito di riscaldamento selezionato.

Premendo il tasto  si ritorna al quadro generale del circuito di riscaldamento.



Notte-Ora-Giorno

Con il selettore (1) è possibile commutare tra i seguenti tipi di funzionamento:

- = NOTTE- o modalità di abbassamento
- = Commutazione AUTOMatica tra GIORNO e NOTTE
- = GIORNO- o esercizio di riscaldamento, anche con temperature esterne superiori ai limiti di riscaldamento impostati.

Disinserimento dell'esercizio di riscaldamento

Nei periodi di transizione, con il selettore (1) in posizione è possibile disinserire il circuito di riscaldamento. Viceversa, in posizione o il circuito di riscaldamento viene inserito.

Modifica della temperatura ambiente

Con la manopola d'impostazione (2) la temperatura ambiente desiderata viene aumentata o diminuita di un valore fino a 5°C.



La temperatura ambiente effettiva viene visualizzata nel gruppo di funzione "Circuito di riscaldamento" solo se la manopola d'impostazione (2) si trova nella posizione centrale. Un aumento di temperatura desiderato sulla sonda ambiente viene sottratto dalla temperatura ambiente misurata, oppure viene sommato l'abbassamento desiderato.

Spia "Anomalia"

Il LED (3) lampeggia in rosso = AVVERTENZA o ALLARME.

Regolazione della sonda ambiente

Aprire il coperchio inserendo il nottolino (4) e portare la manopola d'impostazione (2) nella posizione centrale. Con il potenziometro P1 (5) è possibile regolare la temperatura ambiente misurata. La temperatura ambiente viene visualizzata nel quadro generale del gruppo di funzione "Circuito di riscaldamento".

Disinserimento del funzionamento della sonda ambiente

Se la sonda di temperatura è montata in un ambiente con forte influenze esterne (per es. in uno spazio abitativo con una stufa in maiolica o in cucina), il funzionamento della sonda ambiente va disinserito (vedere più sotto). Se la sonda ambiente è disinserita, la manopola d'impostazione (2) agisce direttamente sulla temperatura di mandata. A partire da un abbassamento di temperatura di 3°C (impostazione di fabbrica) sulla manopola d'impostazione la pompa circuito di riscaldamento viene disinserita.

Disinserimento del funzionamento della sonda ambiente:

Aprire il coperchio e spostare il ponticello (6) dalla posizione destra S (sensore) alla posizione sinistra F (fisso). Nel gruppo di funzione "Circuito di riscaldamento", la temperatura nominale e quella base devono essere impostati su 21°C. La temperatura valore fisso nella sonda ambiente deve essere regolata anch'essa su 21°C con il potenziometro P3 (7).

Quadro generale "Deposito"

Con i tasti  e **Deposito** si accede al quadro generale "Deposito".

In questo gruppo di funzione viene regolato il trasporto del pellet **con una coclea di estrazione** o una **singola sonda di aspirazione**.

Dopo una fornitura di pellet è possibile inserire il nuovo contenuto deposito come valore per il calcolo della scorta. La scorta effettiva non viene tuttavia misurata.

Viene solamente sottratta al consumo del contenuto deposito, calcolato con i parametri di inserimento. **La scorta effettiva nel deposito può quindi differire del +/- 15% dalla scorta effettiva.**



Inserimento scorta

Con questo tasto è possibile inserire il nuovo contenuto deposito dopo una fornitura di pellet.

3758 kg nel deposito Scorta

Viene visualizzata la scorta calcolata del deposito pellet. Questo valore non è misurato, ma calcolato a partire dai parametri di inserimento, e può differire del +/- 15% dalla scorta effettiva.

OFF Stato d'esercizio attuale

In questa riga viene visualizzato lo stato d'esercizio attuale dell'estrazione di pellet. Gli stati possibili sono elencati di seguito:

OFF

L'estrazione non è in funzione. Non è presente alcuna richiesta della caldaia.

Avviamento

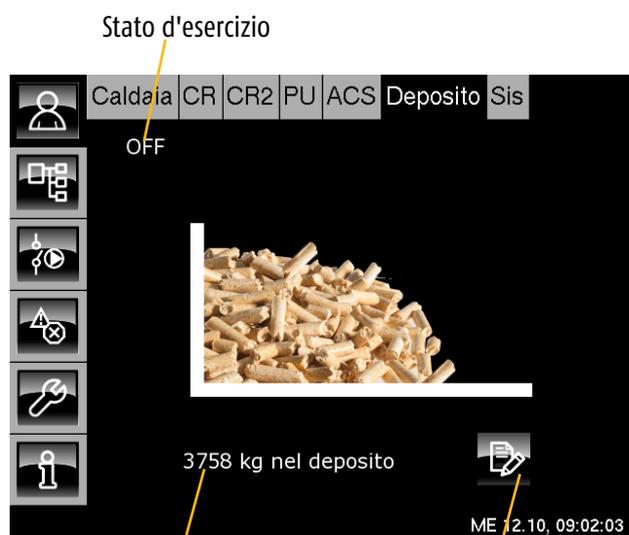
La caldaia richiede il pellet e la turbina di aspirazione viene avviata.

Precorsa Aspiratore

La turbina di aspirazione sulla caldaia è in funzione. Dopo il tempo "Precorsa Aspiratore" viene avviata la coclea di estrazione nel deposito pellet.

Estrarre

La turbina di aspirazione sulla caldaia e la coclea di estrazione nel deposito pellet sono in funzione. Il pellet viene trasportato verso la caldaia.



Stato d'esercizio

OFF

3758 kg nel deposito

ME 12.10, 09:02:03

Inserimento contenuto deposito

Scorta attuale, può differire fino al +/- 15% dalla scorta effettiva

Post-Funzione Aspiratore

La coclea di estrazione è disinserita e la turbina di aspirazione continua a funzionare per il periodo "Post-Funzione Aspiratore" per svuotare i flessibili.

Post-Funzione Aspiratore M

Il tempo di aspirazione massimo è stato superato, la turbina di aspirazione funziona ancora brevemente.

Post-Funzione Aspiratore F

C'è un problema nella coclea di estrazione, la turbina di aspirazione funziona ancora brevemente.

Errore tempo di aspirazione

Non è possibile trasportare il pellet verso la caldaia. Probabilmente il deposito pellet è vuoto o i flessibili sono ostruiti. Al termine del tempo "Tempo di aspirazione max." (impostabile) il trasporto del pellet viene disinserito.

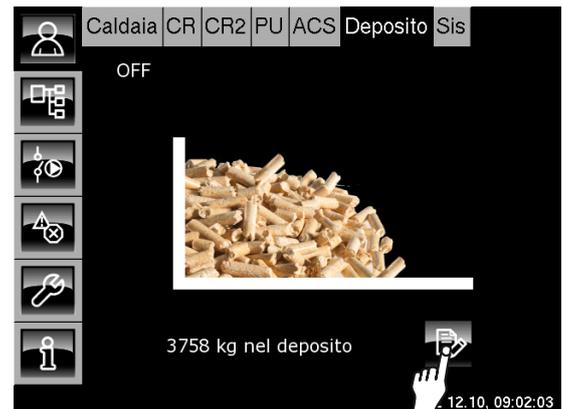
Errore Estrazione

C'è un problema nella coclea di estrazione, riconosciuto per una sovracorrente, un riscaldamento o un assorbimento di corrente troppo basso.

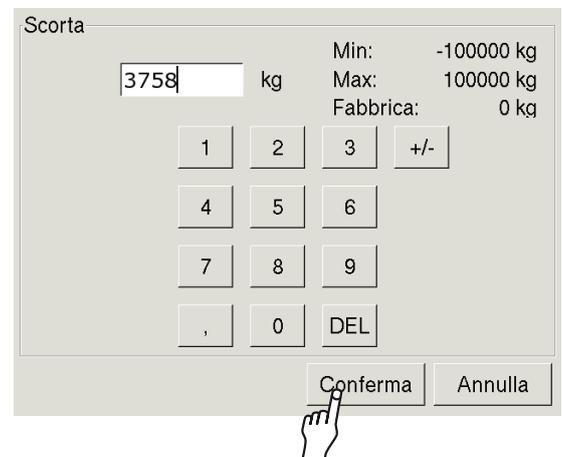
Inserimento di una nuova quantità di scorta dopo la fornitura di pellet

Dopo che il deposito è stato riempito di pellet, è necessario inserire il nuovo contenuto deposito. In questo modo il comando può calcolare la scorta approssimativa di pellet.

Nel quadro generale premere il tasto .



Si apre una schermata per l'inserimento:



Inserire il nuovo contenuto deposito e salvare con il tasto **Conferma**.

Viene visualizzato nuovamente il quadro generale.

Quadro generale "Deposito"

Con i tasti  e **Deposito** si accede al quadro generale "Deposito con unità di commutazione".

In questo gruppo di funzione viene regolata un'**estrazione di pellet con un'unità di commutazione e 2 o 3 sonde di aspirazione**.

Le singole sonde di aspirazione possono essere selezionate e bloccate o abilitate manualmente.

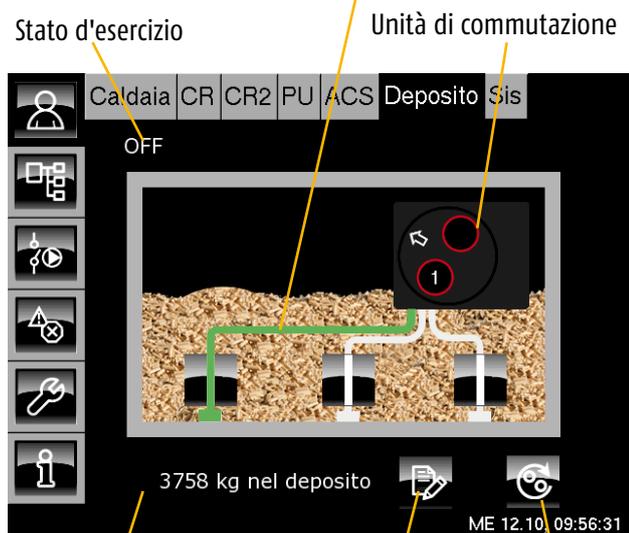
La **modalità di aspirazione o di lavaggio** viene visualizzata da una **linea verde** tra la sonda di aspirazione e l'unità di commutazione.

Se una sonda di aspirazione non è in grado di convogliare il pellet, l'unità di commutazione passa automaticamente all'**esercizio di pulizia**. L'aria di recupero viene così ora immessa attraverso il flessibile di mandata per eliminare un eventuale bloccaggio nel flessibile di mandata stesso o nella sonda di aspirazione.

Dopo una fornitura di pellet è possibile inserire il nuovo contenuto deposito come valore per il calcolo della scorta. La scorta effettiva non viene tuttavia misurata.

Viene solamente sottratta al consumo del contenuto deposito, calcolato con i parametri di inserimento. **La scorta effettiva nel deposito può quindi differire del +/- 15% dalla scorta effettiva.**

Linea verde tra l'unità di commutazione e la sonda di aspirazione = il pellet non viene convogliato da questa sonda di aspirazione



Scorta attuale, può differire fino al +/- 15% dalla scorta effettiva

Passaggio manuale tra le sonde di aspirazione



Inserimento scorta

Con questo tasto è possibile inserire il nuovo contenuto deposito dopo una fornitura di pellet.

3758 kg nel deposito pellet **Scorta**

Viene visualizzata la scorta di pellet calcolata. Questo valore non è misurato, ma calcolato a partire dai parametri di inserimento, e può differire del +/- 15% dalla scorta effettiva.



Sonda di aspirazione abilitata

La sonda di aspirazione è abilitata. Il pellet viene trasportato dalla sonda di aspirazione all'unità di commutazione.

Con lo sfioramento è possibile bloccare questa sonda di aspirazione (= simbolo .



Sonda di aspirazione bloccata

La sonda di aspirazione è bloccata. Il pellet non può essere trasportato da questa sonda di aspirazione.

Con lo sfioramento è possibile abilitare questa sonda di aspirazione (= simbolo .



Passaggio manuale alla successiva sonda di aspirazione

Premendo questo tasto l'unità di commutazione passa manualmente alla successiva sonda di aspirazione libera.



Passaggio automatico dell'unità di commutazione

Al raggiungimento dei processi di aspirazione massimi (= parametro "Commutare da"), l'unità di commutazione passa automaticamente alla successiva sonda di aspirazione abilitata.



Aspirazione sonda di aspirazione 1

Il pellet viene aspirato dalla sonda di aspirazione 1.



Lavaggio sonda di aspirazione 1

La sonda di aspirazione 1 viene risciacquata invertendo la direzione dell'aria.



Aspirazione sonda di aspirazione 2

Il pellet viene aspirato dalla sonda di aspirazione 2.



Lavaggio sonda di aspirazione 2

La sonda di aspirazione 2 viene risciacquata invertendo la direzione dell'aria.



Aspirazione sonda di aspirazione 3

Il pellet viene aspirato dalla sonda di aspirazione 3.



Lavaggio sonda di aspirazione 3

La sonda di aspirazione 3 viene risciacquata invertendo la direzione dell'aria.

OFF

Stato d'esercizio attuale

In questa riga viene visualizzato lo stato d'esercizio attuale dell'estrazione di pellet. Gli stati possibili sono elencati di seguito:

OFF

L'estrazione di pellet non è in funzione. Non c'è la fornitura della caldaia.

Pronto

L'unità di commutazione ha raggiunto la posizione per l'aspirazione da parte di una sonda di aspirazione. L'aspirazione ha poi inizio.

In movimento

L'unità di commutazione passa da una sonda di aspirazione all'altra.

Aspirare

L'aspirazione ha inizio e il pellet viene convogliato.

Pulizia

L'unità di commutazione è passata all'esercizio di pulizia. L'aria di ritorno viene ora immessa attraverso il flessibile di mandata per eliminare un eventuale bloccaggio nel flessibile di mandata stesso o nella sonda di aspirazione.

Tempo decorso

Non è stato possibile riempire il contenitore di scorta entro il tempo impostato ("Tempo di aspirazione max.").

Probabilmente il deposito pellet è vuoto per la sonda di aspirazione o c'è un difetto nei flessibili.

Vuoto

Dopo il lavaggio di tutte le sonde di aspirazione e la successiva aspirazione non è stato possibile riempire il contenitore di scorta.

Probabilmente il deposito pellet è vuoto o c'è un difetto nei flessibili.

Referenza

Viene raggiunto il punto zero dell'unità di commutazione.

Stop

L'aspirazione è stata terminata.

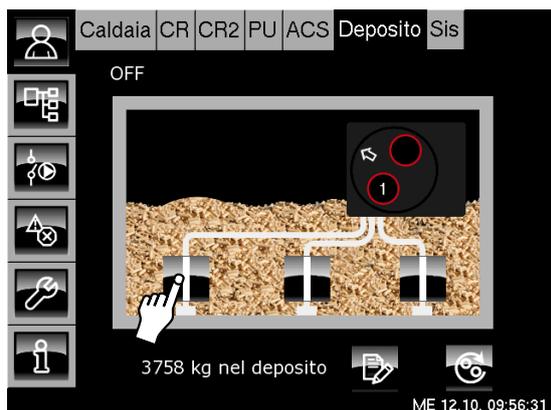
Bloccato

Tutte le sonde di aspirazione sono state bloccate e la modalità di aspirazione non è quindi possibile. Almeno una sonda di aspirazione va abilitata.

Bloccaggio o abilitazione della sonda di aspirazione

Se il deposito viene svuotato da una sonda di aspirazione o se una sonda di aspirazione è difettosa, tale sonda di aspirazione può essere bloccata. L'unità di commutazione non regola più questa sonda di aspirazione bloccata.

Sfiorando la sonda di aspirazione corrispondente, essa viene bloccata o abilitata di nuovo.



Commutazione manuale tra le sonde di aspirazione

Premendo il tasto  è possibile passare manualmente da una sonda di aspirazione abilitata all'altra.



A seconda della posizione dell'unità di commutazione, nel quadro generale sono rappresentati i seguenti simboli:



L'unità di commutazione passa da una sonda di aspirazione all'altra

Al raggiungimento dei processi di aspirazione massimi (= parametro "Commutare da"), l'unità di commutazione passa automaticamente alla successiva sonda di aspirazione abilitata.



Aspirazione sonda di aspirazione 1

Il pellet viene aspirato dalla sonda di aspirazione 1.



Lavaggio sonda di aspirazione 1

La sonda di aspirazione 1 viene risciacquata invertendo la direzione dell'aria.



Aspirazione sonda di aspirazione 2

Il pellet viene aspirato dalla sonda di aspirazione 2.



Lavaggio sonda di aspirazione 2

La sonda di aspirazione 2 viene risciacquata invertendo la direzione dell'aria.



Aspirazione sonda di aspirazione 3

Il pellet viene aspirato dalla sonda di aspirazione 3.



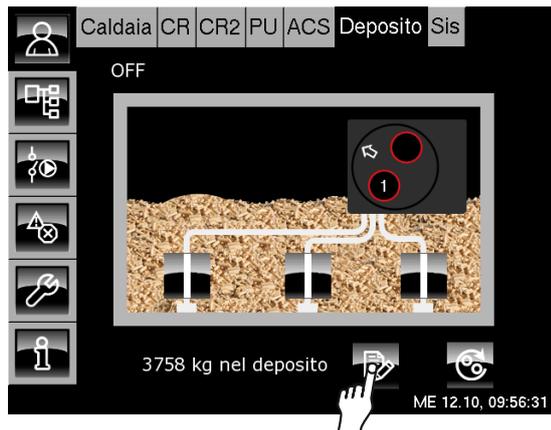
Lavaggio sonda di aspirazione 3

La sonda di aspirazione 3 viene lavata invertendo la direzione dell'aria.

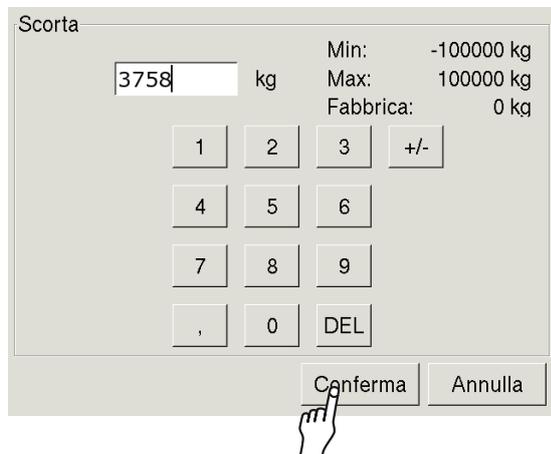
Inserimento di una nuova quantità di scorta dopo la fornitura di pellet

Dopo che il deposito è stato riempito di pellet, è necessario inserire il nuovo contenuto deposito. In questo modo il comando può calcolare la scorta approssimativa di pellet.

Nel quadro generale premere il tasto .



Si apre una schermata per l'inserimento:



Inserire il nuovo contenuto deposito e salvare con il tasto **Conferma**.

Viene visualizzato nuovamente il quadro generale.

Parametro "Commutare da"

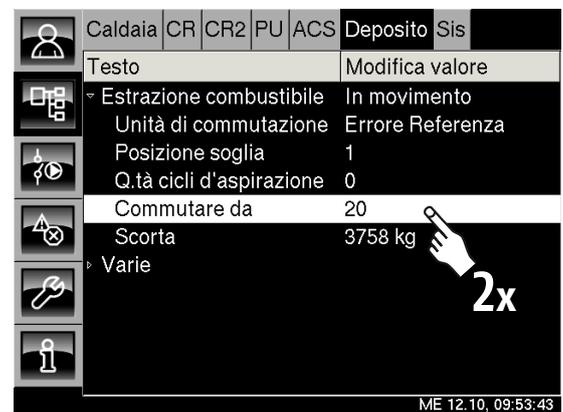
Con questo parametro viene stabilita la frequenza con cui una sonda di aspirazione aspira il pellet fino al passaggio alla sonda di aspirazione successiva da parte dell'unità di commutazione.

 Questo valore è stabilito su 20 dalla fabbrica.

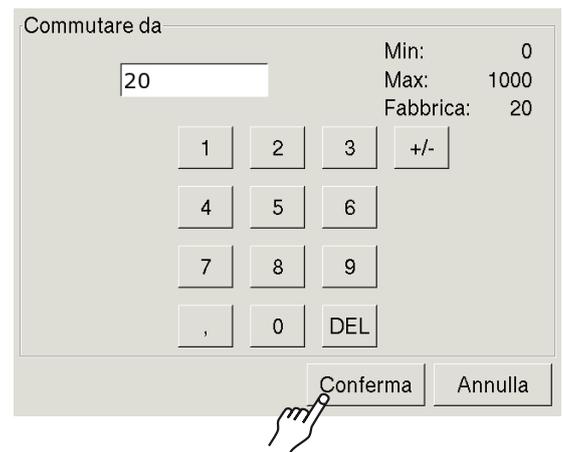
Modificare il valore "Commutare da"

Premere i tasti **Deposito** e  per accedere al menu testi.

Sfiorare la riga [Estrazione combustibile]. Nel sottomenu sfiorare due volte la riga [Commutare da].



Si apre una finestra per l'impostazione.



Inserire il nuovo valore e salvare con il tasto **Conferma**.

Premendo il tasto  si ritorna al quadro generale.

Utilizzo del comando a distanza

Il comando a distanza consente, tramite un PC, uno smartphone o un tablet (Pad), di comandare a distanza la caldaia ETA tramite Internet, proprio come quando si sta davanti al touchscreen della caldaia.

Ad esempio, durante lunghi viaggi è possibile controllare se il riscaldamento è disinserito. Allo stesso modo è possibile rimetterlo in funzione prima del ritorno.

Il touchscreen della caldaia ETA è collegato a Internet. Dopo la registrazione del touchscreen è necessario effettuare il login con i dati di accesso alla homepage <www.meinETA.at>.

L'accesso a questa homepage può avvenire tramite un PC, uno smartphone o un tablet. Queste opzioni sono valide solo in presenza di un collegamento a Internet. È possibile richiamare il touchscreen alla pagina <www.meinETA.at> e comandare a distanza la caldaia.



Volume di dati trasmesso, download, flat rate

Non appena viene attivato il comando a distanza, il touchscreen si collega in automatico a Internet. Sul bordo inferiore dello schermo viene visualizzato lo stato attuale con alcuni simboli.

I dati vengono trasmessi via Internet e così aumenta il volume di dati scaricati (download). Per evitare costi eccessivi e inadeguati, per il collegamento Internet è da preferirsi una flat rate o un contratto con download illimitato.

Caldaia con touchscreen e software 1.18.0 o superiore

Per il comando a distanza la caldaia deve essere dotata di una regolazione ETAtouch (touchscreen). Deve essere installata la versione 1.18.0 o superiore del software. In caso contrario, è necessario un aggiornamento del software.

Collegamento Internet

Per creare il collegamento Internet alla caldaia, il touchscreen deve essere collegato a Internet. A questo scopo è necessario un collegamento Internet a banda larga nell'abitazione. Il collegamento può essere creato tramite:

- cavo di rete tra il modem e il touchscreen oppure
- collegamento wireless ETA FreeLine

Browser per il comando a distanza

Da un PC, uno smartphone o un tablet il collegamento alla caldaia viene creato tramite il sito <www.meinETA.at>.

Il presupposto è che il browser sia in grado di supportare l'HTML 5, come per esempio:

- Mozilla Firefox
- Apple Safari
- Google Chrome
- Microsoft Internet Explorer a partire dalla versione 9
- Alcuni browser Android standard a partire da Android 2.2

Collegamento Internet tramite smartphone o tablet

Per lo smartphone e il tablet (Pad) è necessario il sistema operativo «Android» o «iOS» (Apple). Il servizio Internet del gestore di rete deve essere almeno «EDGE» o, meglio ancora, «3G».

Modalità d'esercizio del comando a distanza

Il comando a distanza potrà essere attivato in 3 diverse modalità d'esercizio, che verranno visualizzate sul fondo del display.

 Per ogni singolo Touchscreen sarà possibile modificare separatamente la modalità d'esercizio.

 **Prima di porre rimedio a eventuali errori o guasti, oppure prima di una manutenzione, la modalità d'esercizio del comando a distanza deve essere commutata in "OFF" oppure "ONLY VIEW".**

 «ON»

Il comando a distanza è attivo e connesso alla rete Internet. Possibilità di comando remoto dell'impianto di riscaldamento.

 «OFF»

Il comando a distanza è disattivato. Questo potrà essere nuovamente attivato solamente dal Touchscreen sulla caldaia rispettivamente dalla regolazione.

 «Only View»

Nella modalità „Only View“ il Touchscreen viene visualizzato attraverso la Homepage <www.meinETA.at>. In questa modalità è possibile **osservare** la caldaia ma non inviare **dei comandi**.

 **Prima di porre rimedio a eventuali errori o guasti oppure prima di una manutenzione la modalità d'esercizio del comando a distanza deve essere commutata in „OFF“ oppure „Only View“.** In questo modo si impedisce, che durante una manutenzione oppure riparazione, un'altra persona, attraverso il comando a distanza, possa attivare la caldaia.

Modifica della condizione di funzionamento del comando a distanza

Nella quadro generale «Caldaia» premere il simbolo del comando a distanza sul bordo inferiore dello schermo.



Viene visualizzata una finestra:



Selezionare la condizione di funzionamento desiderata sfiorandola.

Reinserimento del comando a distanza

 Se il comando a distanza viene disinserito, esso può essere reinserito solo con il touchscreen della caldaia o con la regolazione.

A questo proposito premere il simbolo  e selezionare la condizione «ON»  nella finestra.

Durante la creazione del collegamento viene visualizzato il simbolo .

Per motivi di sicurezza alcuni comandi possono essere attivati solamente dalla caldaia

Attraverso il comando a distanza, la caldaia è comandabile come se Vi trovaste davanti ad essa.

 Tuttavia, per motivi di sicurezza alcune **funzioni o alcuni parametri nel comando a distanza sono bloccati**. Questi possono essere eseguiti solo direttamente sulla caldaia. Inoltre è necessario impedire che, durante l'eliminazione di un'anomalia o in caso di lavori di manutenzione, altre persone possano inserire un azionamento tramite il comando a distanza.

Con il comando a distanza ad esempio non è possibile attivare nella modalità d'esercizio manuale. Tutti gli attuatori (per lo Stoker, per la coclea ceneri ... ecc.).

 **Prima di eliminare le anomalie o in caso di manutenzione, il comando a distanza va sempre portato nello stato «OFF» o «Only View».** Vedere pagina 56.

Avvertenza per le funzioni / i parametri bloccati

Se, con il comando a distanza attivato, viene selezionato un comando bloccato, viene visualizzata una finestra con un avvertimento.



 Se non viene premuto alcun tasto, la finestra con l'avvertimento si chiude in automatico dopo 4 secondi.

Se viene selezionata la condizione di funzionamento  «Only View», tramite il comando a distanza è possibile, per esempio, osservare il servizio clienti ETA e fornire aiuto, ma non effettuare modifiche.

Nello stato  «OFF» il comando a distanza viene disinserito. Non è quindi possibile una visualizzazione a distanza.

Modifica dei parametri

 **Modificate solamente parametri dei quali conoscete la loro funzione!** Leggete a questo proposito la corrispettiva parte in questo manuale. Nel caso la funzione non fosse spiegata in modo esauriente è consigliato **consultare un tecnico specializzato**.

Reinserimento del comando a distanza.

Premere sul Touchscreen il simbolo del comando a distanza.



Viene visualizzata una finestra:

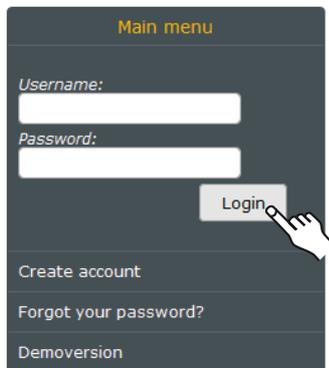


Si può selezionare solo la condizione di funzionamento «ON» .

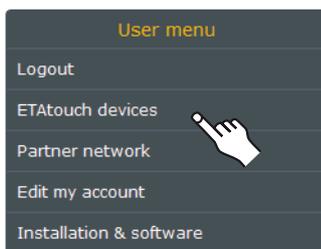
 Si può selezionare la condizione «Only View» solo quando il comando a distanza si trova nello stato «ON».

Accedere a <www.meinETA.at>

Aprire la homepage <www.meinETA.at> e inserire i dati di accesso. Premere il tasto [Login] per effettuare il login.



Dopo aver effettuato il login con esito positivo viene visualizzato lo User menu. Premere il tasto [ETAtouch devices].



Accedere al touchscreen

Nella finestra [Currently connected ETAtouch devices] vengono visualizzati i touchscreen attualmente disponibili.



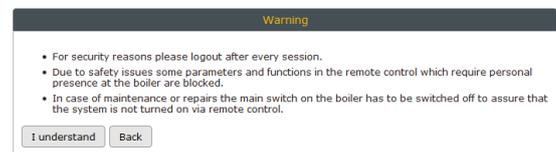
Premendo il tasto viene visualizzato il relativo touchscreen.

Nella finestra [Registered ETAtouch devices], con il tasto è possibile modificare i dati di ogni touchscreen registrato.



Avvertenza di sicurezza

Prima che un touchscreen sia visualizzato, comparirà un avviso di sicurezza. L'avviso va osservato assolutamente per garantire un esercizio dell'impianto sicuro!



Confermando l'avviso di sicurezza attraverso il tasto [I understand] il touchscreen sarà visualizzato. La raffigurazione equivale a quella attuale sulla caldaia.



La caldaia può essere ora comandata a distanza, proprio come quando si sta direttamente davanti alla caldaia.



Per motivi di sicurezza, alcuni parametri e funzioni non **possono essere modificati con il comando a distanza**, pagina 57.

NON è consentito porre rimedio a errori e avvertenze attraverso <www.meinETA.at>



Nel caso sia presente una segnalazione di errore oppure d'avvertenza, queste possono e dovranno essere resettate esclusivamente in loco, direttamente davanti alla caldaia.

Non è consentito porre rimedio a un errore attraverso il comando a distanza! In caso di inosservanza possibili pericolo di lesioni (persone a rischio)!



In modo particolare va osservato, che in presenza d'avviso errore, la caldaia NON dovrà essere attivata (accesa) a distanza!

Esempio: Attivare la caldaia

Premere il tasto ON/OFF  per attivare la caldaia.



Chiudere la schermata del touchscreen

La visualizzazione del touchscreen viene chiusa premendo il tasto [Back].



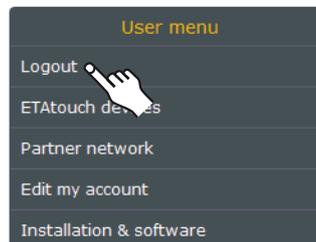
Il menu viene visualizzato di nuovo.



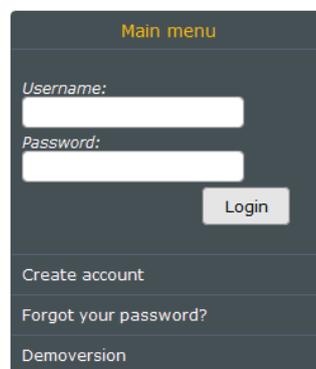
 Premendo il tasto  viene di nuovo visualizzato il relativo touchscreen.

Logout dal comando a distanza

Nel caso che il comando a distanza non venga più utilizzato, è necessario chiudere l'applicazione internet premendo il tasto [Logout].



Viene visualizzata la pagina iniziale.



 Con il logout la trasmissione di dati dal touchscreen alla homepage viene ridotta al minimo e, così, il volume di download diminuisce notevolmente. Questo è importante soprattutto con i collegamenti Internet **senza** flat rate per ridurre il volume di download. Il collegamento Internet dal touchscreen al server meinETA rimane invariato.

Logout automatico dopo 10 minuti di immobilità

Se il comando a distanza non viene utilizzato per più di 10 minuti, ha luogo un logout automatico.

Dati di accesso personali

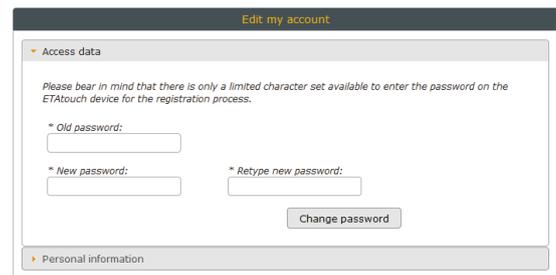
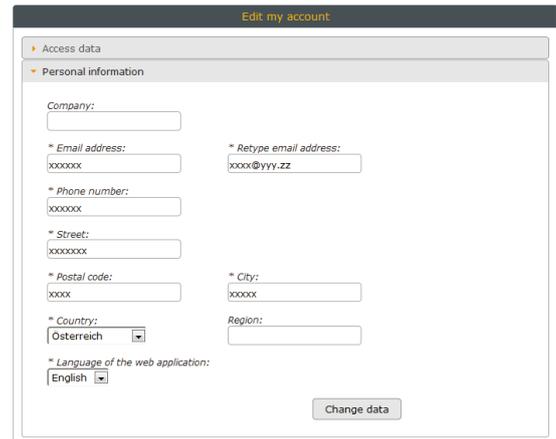
Dopo la registrazione verranno inviati i dati di accesso personali, il nome utente e la password.

 Per il login in <www.meinETA.at> è possibile modificare solo la password.

Il nome utente rimane sempre lo stesso anche se l'indirizzo e-mail è stato modificato nei dati personali.

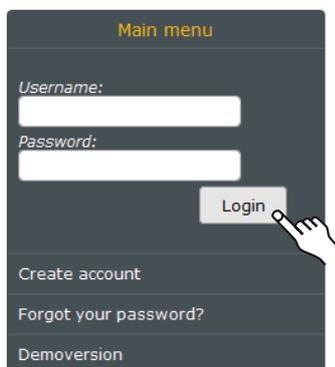
 Se la password per il login in <www.meinETA.at> è stata modificata, la password modificata è valida per la registrazione di un altro touchscreen.

Se successivamente viene aggiunto un touchscreen, sono sempre necessari i dati di accesso attuali (nome utente e password attuale).

Modificare la password o i dati personali

Con i dati di accesso attuali effettuare il login nella homepage <www.meinETA.at>.

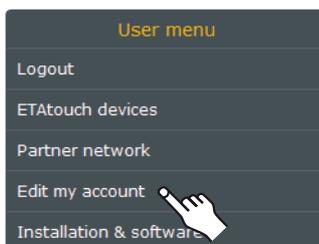


Ora è possibile modificare la password o i dati base.

Premendo il tasto [Change password] o [Change data] le modifiche vengono salvate.

 Aggiungendo in un secondo momento un ulteriore Touchscreen, saranno necessari sempre i dati d'accesso attuali (nome utente e Password attuale).

Nello User menu premere [Edit my account].
Vengono visualizzati i dati attuali.



Egregio cliente,



la Sua nuova caldaia è stata contrassegnata con il timbro "Angelo blu" come caldaia che rispetta l'ambiente. Per far funzionare il Suo impianto di riscaldamento in modo efficiente ed a basse emissioni, La preghiamo di seguire i seguenti consigli:

1. L'installazione e la programmazione dell'impianto di riscaldamento devono essere eseguite da personale qualificato.
2. Usare esclusivamente i combustibili prescritti nei nostri manuali d'uso (condizioni di garanzia). Solamente in questo modo è possibile garantire un funzionamento economico, con poche emissioni e senza guasti dell'impianto.
3. Eseguire periodicamente gli interventi di manutenzione e pulizia dell'impianto di riscaldamento da noi consigliati. Indicazione a riguardo sono contenute nelle istruzioni d'uso. In questo modo non sarà assicurato solo il funzionamento sicuro del Suo impianto di riscaldamento e dei relativi dispositivi di sicurezza, ma anche un esercizio efficiente e a basse emissioni. Con un contratto di manutenzione, la Sua caldaia sarà in ottime mani.
4. La Sua caldaia può essere regolata dal 30% al 100% della potenza nominale. Gli apparecchi dovrebbero funzionare a medio e ad alto regime (a seconda del fabbisogno termico) per evitare inutili emissioni ai bassi regimi.

Non utilizzare dispositivi di regolazione separati dalla regolazione a bordo caldaia. Usare sempre il regolatore dei circuiti di riscaldamento integrato nella regolazione della caldaia in combinazione con una sonda ambiente.

5. Dal punto di vista energetico, è consigliabile l'impiego di un accumulatore termico in combinazione con un impianto solare. Questa combinazione assicura un funzionamento efficiente e a basse emissioni dell'impianto di riscaldamento.

Registrazione interventi di manutenzione

Registrazione degli interventi di ispezione, manutenzione e riparazione

Si raccomanda di registrare sempre le ispezioni e gli interventi di manutenzione eseguiti, ma anche le eventuali anomalie. Tali registrazioni possono essere inserite nelle pagine seguenti.

Questo consentirà a Lei e al nostro rappresentante di avere sempre sotto controllo le varie attività eseguite sull'impianto.

Data Eseguito da	Service / manutenzione / pulizia Interventi eseguiti / componenti sostituiti

Registrazione interventi di manutenzione

Data Eseguito da	Service / manutenzione / pulizia Interventi eseguiti / componenti sostituiti

Deposito Pellets di legno



Divieto di accesso alle persone non autorizzate! Tenere lontano i bambini!



Vietato fumare!
Tenere lontano fonti infiammabili!



Durante il caricamento del deposito lasciare la caldaia ETA Pellets nella modalità di funzione automatica! Prima di accedere al deposito togliere la tensione alla caldaia!



Prima di accedere al deposito arieggiare almeno per 60 minuti, aprire la porta e i bocchettoni di carico!



Pericolo di lesioni, organi in movimento!



L'accesso al deposito è consentito solo in presenza di una seconda persona, la quale in caso di emergenza, dall'esterno, possa prestare aiuto!



Proteggere il Pellets dall'umidità!